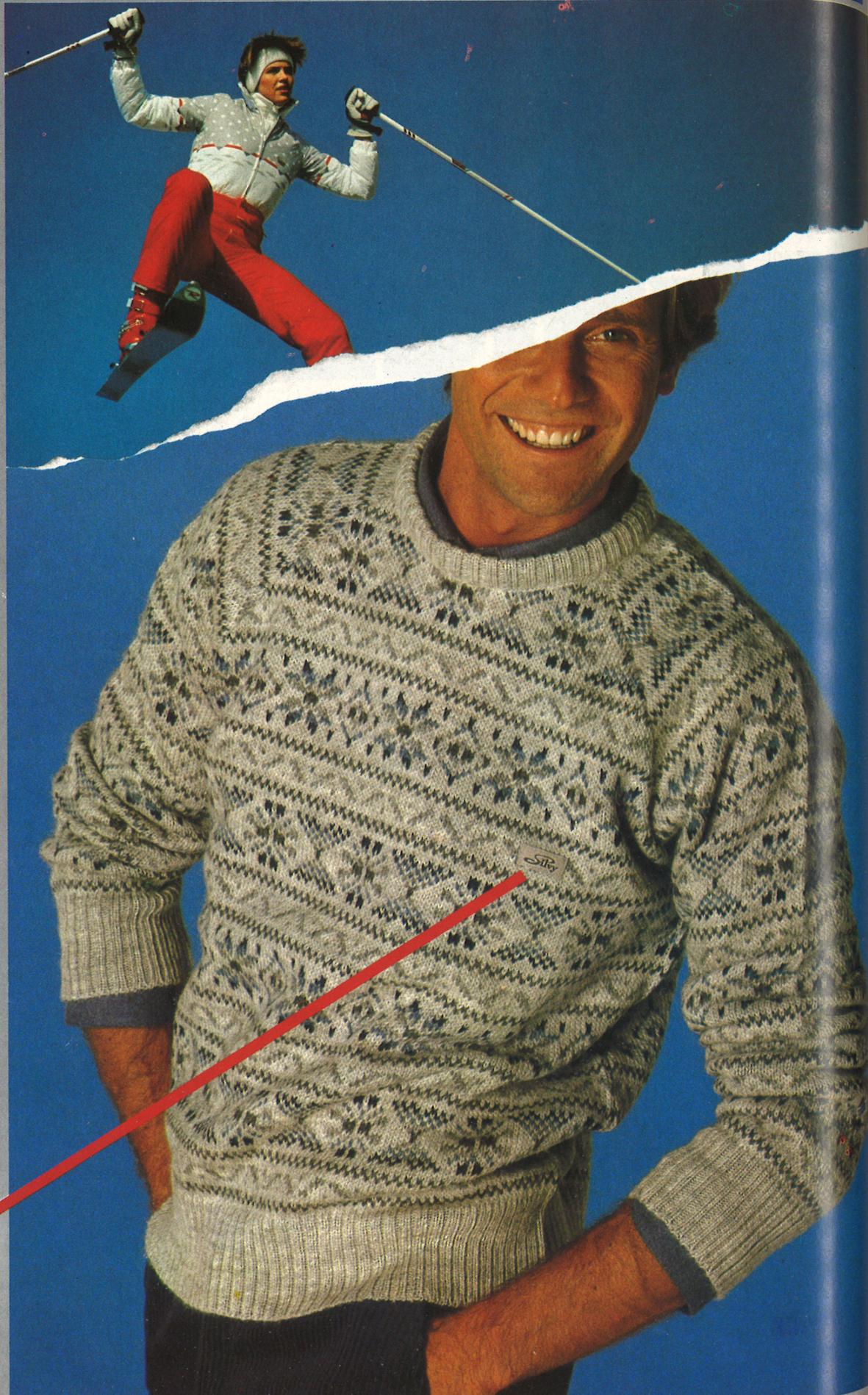


SPORTIVE WERBUNG MÜNCHEN

H I G H - S T Y L E



Silvy
tricot
Via del Vigneto, I-39100 Bolzano

SCI · TENNIS · SPORTSWEAR

AGGIORNAMENTO E SELEZIONI SEVERE

PIER LUIGI GRIFFA

I corsi di qualificazione e aggiornamento per maestri di sci alpino e fondo, e i relativi esami si svolgono in diverse regioni con programmi organici e articolati.

PIEMONTE

Per il quarto anno consecutivo, sono previsti corsi di aggiornamento per chi opera con la qualifica di maestro di sci nell'ambito del Piemonte. La normativa regionale sulla disciplina dell'insegnamento dello sci stabilisce che l'organizzazione dei corsi sia affidata all'Amsao (l'Associazione Maestri regionale).

Il periodo è fissato in tre giorni, con moduli di 4 ore sulla progressione Fisi e lezioni teoriche sulla sicurezza alpina (1 modulo di 2 ore).

L'accesso ai corsi di aggiornamento è aperto sia ai maestri delle scuole di sci, sia ai liberi professionisti. La frequenza è indispensabile per il rinnovo della licenza.

Questo il calendario dei corsi per il 1982:

discipline alpine

- Bardonecchia, dal 22 al 24 novembre, per le scuole di sci Beaulard e Bardonecchia, 89 maestri, più liberi professionisti;

- Sauze d'Oulx, dal 25 al 27 novembre, per le scuole di sci di Sauze, Sportinia e Jouvenceaux, 49 maestri, più liberi professionisti;

- Rucas, dal 29 novembre al 1 dicembre, per le scuole di sci di Crissolo, Monviso, Rucas, Sampeyre e Pontechianale, 41 maestri più liberi professionisti;

- San Giacomo, dal 13 al 15 dicembre, per le scuole di sci di Garessio, San Giacomo e St. Gréé, 34 maestri più liberi professionisti;

- Artesina, dal 16 al 18 dicembre, per le scuole di sci di Frabosa, Prato Nevoso, Lurisia ed Artesina, 82 maestri più liberi professionisti;

discipline nordiche

- Macugnaga, dal 29 novembre al 1 dicembre, per le scuole di sci di fondo

delle province di Novara e di Vercelli, 54 maestri più liberi professionisti;

- Claviere, dal 2 al 4 dicembre, per le scuole di sci di fondo della Val di Susa, 37 maestri più liberi professionisti;

- Festiona, dal 9 all'11 dicembre, per le scuole di sci di fondo del Cuneese, 25 maestri più liberi professionisti.

VALLE D'AOSTA

Compito dell'Associazione Valdostana Maestri di Sci è quello di organizzare, d'intesa con la Regione, i corsi e gli esami per l'accertamento dell'idoneità tecnica all'esercizio della professione. Per l'assegnazione alle categorie di terzo grado (discipline alpine) e di maestro di fondo, sono richiesti il superamento del test tecnico di ammissione, la frequenza ai corsi regionali ed il superamento dei relativi esami.

Quest'anno, al test tecnico di ammissione che si è svolto il 29 e 30 marzo a Champoluc-Ayas per le prove alpine,

Ogni tre anni i valdostani

La normativa regionale sull'ordinamento della professione prescrive ai maestri di sci di ogni grado e di entrambe le discipline l'obbligo di frequentare, almeno una volta ogni tre anni, i corsi di aggiornamento e di perfezionamento organizzati dall'Associazione Valdostana Maestri di sci. Detti corsi sono della durata di tre o quattro giorni e nei programmi d'insegnamento vengono riprese le stesse tematiche dei corsi di formazione professionale: al mattino, dalle ore 8,30 alle 14, si svolgono lezioni di pratica sui campi di sci; è allo studio un modulo di due ore da destinarsi alla fase teorica, quale ripasso delle materie di formazione.

Da segnalare che per i maestri di sci di secondo e di terzo grado, la partecipazione

si sono presentati 137 candidati: soltanto 16 sono stati ammessi ai corsi professionali. Per il fondo, dopo la prova di "preselezione" di Cogne (17-18 marzo) sono stati selezionati 17 candidati.

Passando all'organizzazione dei corsi regionali veri e propri, il programma è impostato per una migliore qualificazione tecnico-professionale dei maestri di sci e si articola in due momenti: al mattino lezioni di tecnica-metodica e di didattica sulle piste di sci, secondo la progressione degli esercizi Fisi. Nel pomeriggio lezioni di teoria in aula, con le seguenti materie di formazione: progressione tecnico-metodica; pronto soccorso; pericoli della montagna; cartografia, orientamento e topografia; leggi, regolamenti e politica del turismo; responsabilità civile del maestro di sci; preparazione dell'attrezzo; storia dello sci; regolamento federale; anatomia. È prevista una prova facoltativa in lingua straniera, per l'arricchimento del punteggio.

Nell'ultima tornata, il corso regionale per le discipline nordiche è stato sdoppiato in due parti: la prima si è svolta a Cogne, dal 22 marzo al 3 aprile; mentre la seconda, prevista in autunno, si concluderà in dicembre, dal 1° al 13, nella sede di Antey St. André. Subito dopo sono previste le due giornate di esami. Nelle discipline alpine, invece, si è giunti alla conclusione: al termine delle 18 giornate di formazione professionale, svoltesi a Cervinia dal 17 aprile al 7 maggio, alle prove d'esame si sono presentati 28 candidati (oltre ai 16 partecipanti al corso, altri 12 aspiranti aventi diritto); i promossi sono stati ventuno.

ne ad un corso per il passaggio alla categoria superiore equivale alla frequenza di un corso di aggiornamento.

Per il corrente anno 1982, sono stati programmati corsi di aggiornamento con il seguente calendario:

discipline alpine

- Cervinia, dal 29 novembre al 1 dicembre

- La Thuile, dal 2 al 4 dicembre

- Pila, dal 9 all'11 dicembre

- Champoluc, dal 15 al 17 dicembre;

discipline nordiche

- Antey St. André, dal 26 al 28 novembre.

In totale sono interessati alla frequenza dei corsi 396 maestri per le discipline alpine e 52 maestri di fondo.

P.L.G.

Per l'assegnazione alle categorie di secondo e di primo grado delle discipline alpine, il "maestro-candidato" deve aver prestato attività professionale nel grado immediatamente inferiore presso una scuola di sci autorizzata dalla Regione per almeno una stagione.

La Commissione preposta all'espletamento dei corsi e degli esami viene nominata di volta in volta dall'Assessorato Regionale al Turismo ed è composta dal Presidente dell'Associazione Valdostana Maestri di Sci (senza diritto al

voto), da cinque istruttori, da due esaminatori e dai vari esperti, competenti nelle singole materie di formazione. Sempre nel 1982, le prove finali d'esame hanno dato i seguenti risultati: per il passaggio al secondo grado, dopo il corso di 13 giorni a Cervinia, dal 19 aprile al 3 maggio, su 20 candidati ben 15 hanno ottenuto un risultato positivo; mentre per l'ammissione al primo grado, sempre a Cervinia, nel periodo 19 aprile-5 maggio, dei 36 candidati, 26 hanno superato le prove.

Non tutti i valligiani nascono 'con gli sci ai piedi', come si suol dire.

La scorsa stagione la scuola ha seguito circa 150 ragazzini tra i 5 e i 15 anni abitanti nella valle e dintorni.

"L'attività nei confronti dei valligiani, però — continua Franchi — non ha il solo scopo di formare piccoli atleti. Anzi, cerchiamo invece di fare in modo che sia i bambini sia gli adulti familiarizzino con lo sci soprattutto attraverso la pratica e il divertimento, riducendo al minimo la parte teorica. Per i bambini poi l'aspetto imitativo è ovviamente più sviluppato.

La scuola di sci, oltre a gestire l'attività propria e dei maestri che prestano la loro opera saltuariamente è diventata un punto di riferimento per tutte le attività legate allo sci in valle. Fanno capo alla scuola, pur non facendone parte, tre maestri di sci da fondo. "Tutti ex nazionali", precisa Franchi, "e un gruppo di giovani guide alpine. Sempre di più i turisti apprezzano e richiedono lo sci fuori pista e così questi ragazzi organizzano diverse escursioni in zona. Questa attenzione alle nuove tendenze del turismo testimonia la notevole intraprendenza dei giovani maestri di sci della val di Zoldo. "Certamente — dice Franchi — non si può più rimanere nella scuola ad aspettare il cliente: proponiamo sempre agli albergatori di inserire la scuola di sci nel 'pacchetto' delle settimane bianche, e cerchiamo di pubblicizzare il più possibile la nostra attività. Durante l'estate bisogna cercare di pianificare e organizzare l'attività invernale. Inoltre l'allargamento del comprensorio sciistico pone il problema della collaborazione con le scuole dei centri vicini, specie di Alleghe e della Val Fiorentina". Più di una volta è capitato di scambiarsi dei maestri.

Quello che invece non si è ancora posto come problema è l'intervento dei maestri nell'attività di animazione in valle. Vengono organizzate soprattutto gare di sci per i turisti e per i residenti; per il resto non si va oltre la fiaccolata di fine anno. "Poi — conclude Franchi — cerchiamo di collaborare il più possibile con l'Ufficio Turistico, che funziona da non molto tempo. Quello che vorrei sottolineare, infine, è che nella scuola non mancano elementi che hanno altre competenze oltre quella strettamente sciistica. Uno dei maestri è diplomato ISEF e un altro, che stiamo contattando per quest'inverno, si sta laureando in psicologia, componente sempre più importante nel lavoro con i bambini".

COME FUNZIONA UNA SCUOLA TIPO

PAOLO LONGONI

In questa rubrica ci siamo occupati spesso dei problemi generali dei maestri e delle scuole di sci, trattando argomenti come le leggi regionali, l'ordinamento della categoria e i problemi che hanno accompagnato in questi ultimi tempi il processo di evoluzione che si è registrato nell'ambiente.

Questa volta invece siamo andati a vedere da vicino la situazione di una scuola di sci in particolare, dei suoi problemi e di come concretamente viene vissuto dall'interno lo sviluppo di una situazione che potremmo in un certo senso definire emergente. La scuola di sci della Val di Zoldo, in provincia di Belluno, che ha la sua sede a Pécol di Zoldo Alto, è un buon campione: ne abbiamo parlato con Paolo Franchi, che cura anche i contatti promozionali. Si tratta di una scuola piccola con solo sette maestri d'organico fisso e perciò non ha una struttura rigida con una precisa divisione dei compiti.

"All'interno della scuola abbiamo adottato una struttura ad ordinamento molto democratico", ci ha detto Franchi. "La scuola formalmente è un'associazione e noi sette soci si consideriamo dei pari grado, il direttore esiste solo come figura legale; quando si tratta di decidere o di lavorare ci troviamo tutti sullo stesso piano".

La Val Zoldana è una zona che solo recentemente ha conosciuto un certo sviluppo turistico. "Fino a circa tre anni fa — dice Franchi — il turismo in

valle era scarso. Per molti l'alternativa era quella di 'far la valigia'. In particolare si andava in Germania a far gelati, che è un po' la specialità della zona. Da quando si è avuto un certo sviluppo turistico, si sono creati nuovi posti di lavoro, e addirittura qualche emigrante è tornato, o divide i suoi periodi di lavoro. D'inverno a casa e d'estate all'estero". Da quest'inverno poi entreranno in funzione nuovi impianti che fanno parte del programma di collegamento tra la Val Zoldana, Alleghe e Selva di Cadore.

"Certo la costruzione di nuovi impianti e alberghi in valle — continua Franchi — ha avuto riflessi anche sulla nostra attività. Negli anni scorsi la scuola contava solo tre maestri, di cui uno si è poi ritirato dall'attività. Dal '79 siamo in sette, con età media intorno ai trent'anni (Franchi ne ha 21, n.d.r.) e durante l'inverno ci si avvale della collaborazione di alcuni maestri indipendenti". Nel corso di una stagione per la scuola passano un migliaio di sciatori con una certa prevalenza di bambini e ragazzi. "Soprattutto nel periodo di Natale — dice Franchi — c'è un maggior numero di bambini, ma senza grossi scarti. Lavoriamo molto con i ragazzini che abitano qui in valle, per i quali teniamo anche corsi agonistici e di avviamento all'agonismo. Ma lavoriamo molto anche con i residenti adulti, e perfino con gli emigrati che tornano a passare un periodo con la famiglia.

DAL CAMPER ALLO ZAINOTENDA

TESTO E FOTO DI MAURIZIO CALDERA

La produzione di caravan, camper e roulotte ha vissuto un anno difficile soprattutto a causa dei prezzi di vendita divenuti proibitivi.

Gli utenti inoltre non si accontentano più della semplice vacanza "diversa" ma vogliono soluzioni che garantiscano di godere intensamente tutto il periodo festivo a disposizione. In occasione di Caravan Europa, i produttori propongono soluzioni di vario tipo e alla portata di tasche diverse.

Alla fine di un anno che ha segnato una netta battuta d'arresto per tutto il settore del Caravanning, Torino Esposizioni ha aperto i battenti dell'ottava edizione di Caravan Europa dimostrando la volontà da parte di costruttori e importatori di superare il momento contingente (erano convenuti alla rassegna quasi trecento espositori) con nuove e soprattutto più precise proposte nei confronti dell'utente. Inoltre, a detta degli operatori più ad-

dentro alla situazione il temporaneo fermo del mercato, che non ha incrementato i numeri di vendita secondo lo schema degli anni scorsi, ma non ha nemmeno fatto registrare regressioni, è dovuto soprattutto al cambiamento del tipo di utente. Il nuovo fruitore del campeggio infatti è un personaggio che si avvicina con coscienza alla maniera di vivere all'aria aperta, avvalendosi del "mezzo" per godere intensamente ogni giorno di vacanza.

In precedenza invece la gran parte degli utenti - quelli che avevano fatto salire appunto le cifre di vendita - sceglievano il caravan o il veicolo attrezzato più che altro nello spirito dell'economia di esercizio della vacanza stessa. Il continuo crescere dei prezzi comunque ha giocato un ruolo importante negli orientamenti dei nuovi utenti dei veicoli da vacanza; il prezzo di un camper o veicolo attrezzato in genere infatti, oggi varia da un minimo di circa venti milioni per attestarsi nella media della produzione tra i 28 e i 35. Meno care la caravan che oscillano dai 4 milioni fino a 15, con una media per le 3,80-4 metri intorno agli otto-nove milioni.

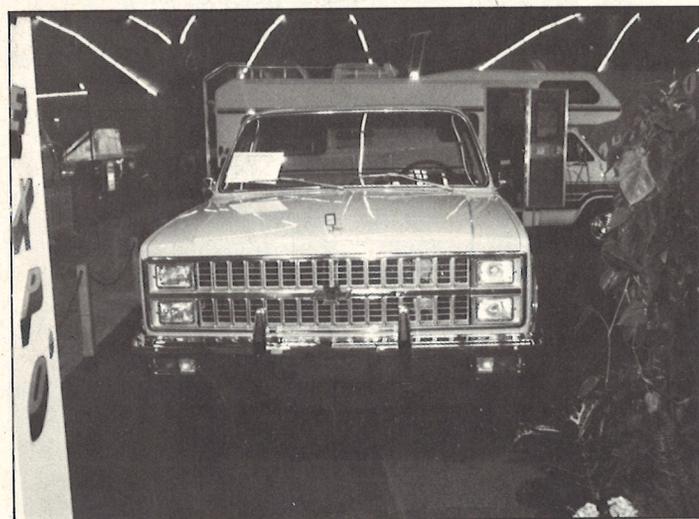
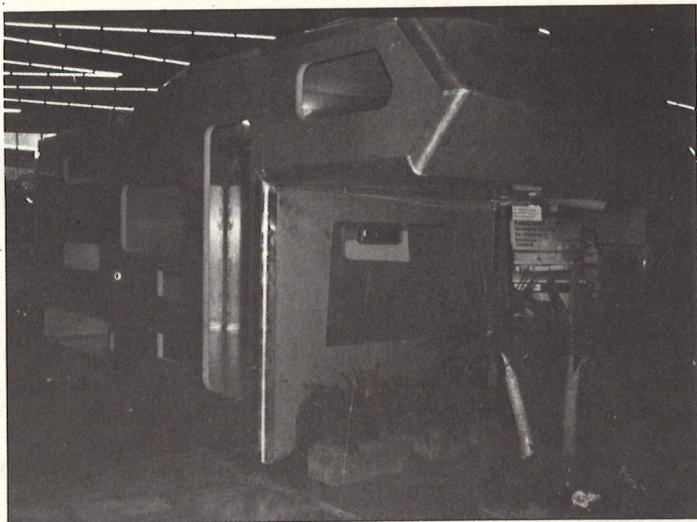
Le spese necessarie per l'acquisto quindi sono decisamente al passo con l'inflazione, tanto che la buona riuscita della stagione scorsa è dovuta al movimento del mercato dell'usato, più facilmente raggiungibile per le quotazioni inferiori.

Nel totale del "panorama-prodotto" comunque, quest'anno si è visto un ri-

■ *L'intera gamma dei Rider. Il nuovo marchio dell'Arcatende, grazie ai prezzi di vendita contenuti, soddisfa i motorcaravanisti meno abbienti.*



MOTORI SOTTO ZERO



torno abbastanza netto dei costruttori alle linee di caravan, forse proprio in considerazione dei prezzi (ormai irraggiungibili per molti acquirenti) dei vari camper e motorcaravan.

Una linea completamente nuova e interessante per la forma aerodinamica, unita a soluzioni tecniche molto evolute, è stata presentata dalla casa jugoslava Adria. È la serie Mistral, composta di quattro modelli da 4 a 5,30 metri di lunghezza abitativa; sono caravan con serbatoi dell'acqua con presa esterna tipo motorcaravan, arredate secondo un gusto più nord europeo che italiano, ma senza dubbio interessanti. Nella gamma tradizionale inoltre una nuova 410 ha migliorato la flessibilità di modelli possibili, mantenendo le economie di listino caratteristiche della marca slava.

Passo inconsueto nel mercato quello compiuto dalla Grand Soleil di Roma, che iniziò la sua attività costruendo

motorcaravan e ora l'ha allargata con due serie di roulotte, la Elite e la Eco, che si distinguono soprattutto per i diversi gradi di finitura e quindi vengono offerte in due differenti quotazioni.

La Laika di Firenze ha riproposto la sua serie Chiavi d'oro - caravan rifinitissime - prodotto di punta della casa toscana fino a qualche anno fa, prima che nascesse la serie Polo con veri e propri motorhome senza la parte meccanica, purtroppo però con prezzi da camper.

Ritocchi vistosi anche alla gamma El-nagh che ha portato alla rassegna torinese le Supersymbol, e da segnalare la nuova grande (oltre cinque metri) Laverca della Laverda di Trento, curiosa per la gibbosità anteriore.

In tema di roulotte di un certo livello, la Roller di Calenzano ha presentato la Progress 535, ammiraglia della serie, suggerendo ai possibili acquirenti una nuova filosofia di utilizzo; la caravan è

stata realizzata perché ne sia possibile l'uso anche da parte di due famiglie che potrebbero consorziarsi per acquistare un mezzo così impegnativo.

In tema di veicoli attrezzati invece, totalmente nuova la linea dei tre Raider, prodotti dal gruppo romano Arca e destinati a soddisfare gli esigenti motorcaravanisti pur contenendone il prezzo di listino. Il più piccolo dei tre modelli su Ford Transit costa circa 17 milioni, il prezzo più basso del salone. Il modello più grande invece si avvale della mec-

■ *In alto a sinistra, il muso dell'Ahkenaton di Schieppati che, con una modifica Sirecome può essere trasformato in veicolo a 4 ruote motrici. Accanto, la scocca in alluminio del Clou di Niesmann. Sotto, le meccaniche GMC, importate dall'Autoexpo di ORA (Bz); a destra, un modello della serie Mistral della casa jugoslava Adria.*

I CAMPEGGI D'INVERNO

Con l'inverno viene il momento di spostare in fretta la roulotte per chi la tiene al mare o in città durante il rimanente periodo dell'anno; ma la stagione dello sci è adatta anche ai camperisti per andare a zonzo da una stazione sciistica all'altra, cosa possibile anche per chi traina la caravan con una vettura a quattro ruote motrici.

Ecco allora un elenco di campeggi invernali - utilissime basi dalle quali partire per gli impianti - tratto dall'ultima edizione dell'Eurocamping, guida quanto mai utile per scoprire dove dirigere la roulotte o il camper.

Abbiamo individuato come invernali i campeggi situati (tra quelli riportati nella guida) ad almeno 1000 metri sul livello del mare; la maggior parte di questi inoltre, è dislocata in località montane tipiche per lo sci, altri invece - in particolare quelli appenninici - sono segnalati soltanto per il fatto di essere semplicemente in montagna.

Li abbiamo divisi per regione e quindi per località; accanto a questa il nome del campeggio che si intende aperto tutto l'anno salvo precisazioni diverse.

VALLE D'AOSTA

Cogne: Raggio verde
Vallée de Cogne, Al Sole
Etruble: Tunnel
Gaby: Pineta
Gressan/Pila: Soleil et neige
Gressoney: Eurocamping Monterosa, Gressoney
La Salle: Green park, International Mont Blanc
La Thuile: Columbus caravanski, Rutor
Morgex: Arc en ciel, Du Parc
Saint Oyen: Pineta, Vecchio mulino

PIEMONTE

Alagna: Alagna
Bardonecchia: Bokki, Internazionale
Cesana: Chaberton, Tennis club Ilario
Claviere: Claviere
Fabbrica Curone/Caldirola: Lino
Fenestrelle: Serre Marie
Macugnaga: Sporting Center
Oulx: Pra Vei
Oulx/beaulard: Dell'Orsa
Pontechianale: Libac
Pragelato: Prigelato, Val Tronca
Praly: Lago Verde
Sampeyre: Val Varaita
San Giacomo Roburent: Yoghi e Bubù
San Grevé di Viola: La Libellula (apertura 1/11-30/4)

LOMBARDIA

Bormio: Stelvio
Borno: Boscoblu
Campodolcino: Campodolcino
Castione della Presolana: Patrice
Lanzo d'Intelvi: Pian delle Noci
Schilpario: Neve Sole
Temù: Presanella

VENETO

Asiago: Ekar
Boscochiesanuova: Branchetto
Cortina d'Ampezzo: Cortina, Internazionale Olimpia
Falcade: Eden (apertura 15/12-31/3)
Nevegal: Park Camping Nevegal
Sappada: Primo Ponte sul Piave (apertura 1/12-30/4)
Selva di Cadore: Cadore

TRENTINO-ALTO ADIGE

Andalo: Andalo
Campitello di Fassa: Miravalle (apertura 1/12-30/4)
Canazei: Marmolada (apertura dicembre-aprile)
Dobbiaco: Lago di Dobbiaco
Pejo: Val di Sole (aperto 1/12-30/4)
Pera di Fassa: Soal
Pinzolo: Faé Val Rendena
Pozza di Fassa: Catinaccio Vidor
San Cassiano: Sass Diaccia
Predazzo: Bellamonte
San Martino di Castrozza: Sass Maor (apertura 1/1-30/4)
Sopramonte: Formentera (apertura 15/12-30/4)

EMILIA-ROMAGNA

Cervarezza/Busana: Le Fonti
Fiumalbo: Il Cimone
Frassinoro: La Solgara
Pievepelago: S. Anna
Riolunato: Le Polle (aperto 1/1-31/8)

TOSCANA

Abetone: Bucaneve (apertura dicembre-maggio), Il Pinguino, Madonna della neve

UMBRIA

Norcia: Canapine

MARCHE

Carregna: Paradiso

ABRUZZO E MOLISE

Arsita: Parco Siella
L'Aquila: Funivia del Gran Sasso (apertura 1/11-30/5)
Opi: Le Foci di Opi
Pescasseroli: Marsicano
Pietracamela: Jakhum
Pretoro: Maielletta
Roccaraso: Del Sole (apertura con forfait di prezzo 1/11-20/4)
Tagliacozzo: Eurocamping Marsia

LAZIO

Monte Livata: La Fattoria
Terminillo: Ski Caravan Club

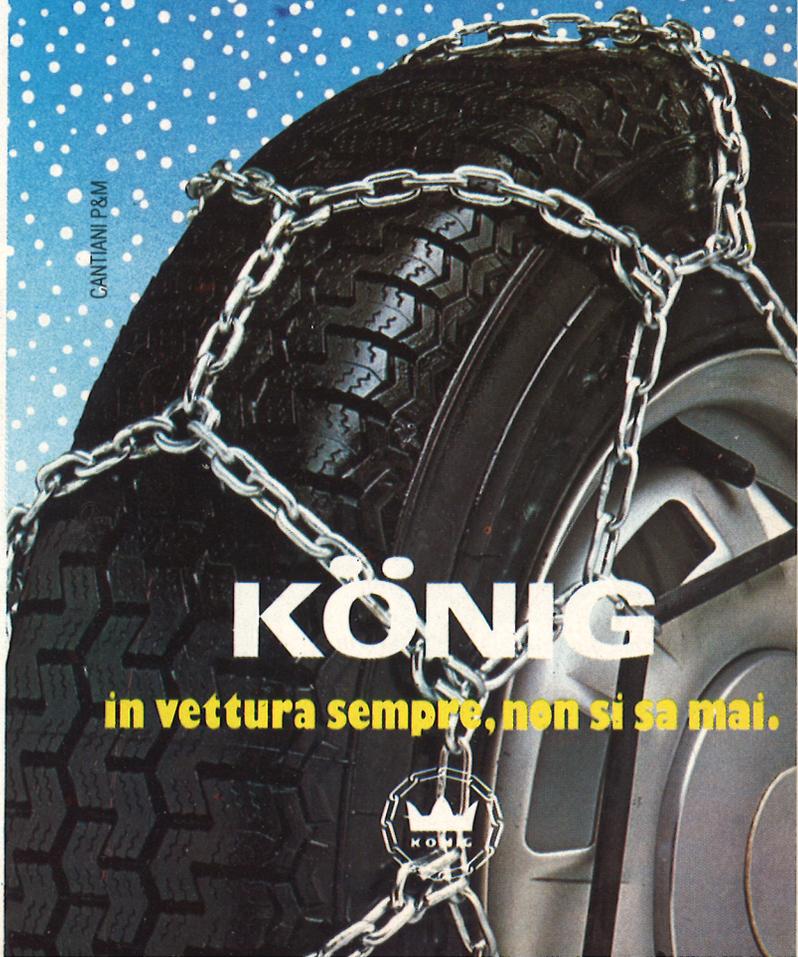
E SE NEVIGA?

**UN BEL PAIO
 DI CATENE DA NEVE
 RALLYE KÖNIG, UN ATTIMO
 PER MONTARLE E VIA!**



RALLYE
 le catene da neve
 in acciaio al
 manganese cementato,
 nella loro simpatica
 valigetta.

CANTIANI P&M



KÖNIG

in vettura sempre, non si sa mai.

MOTORI SOTTO ZERO

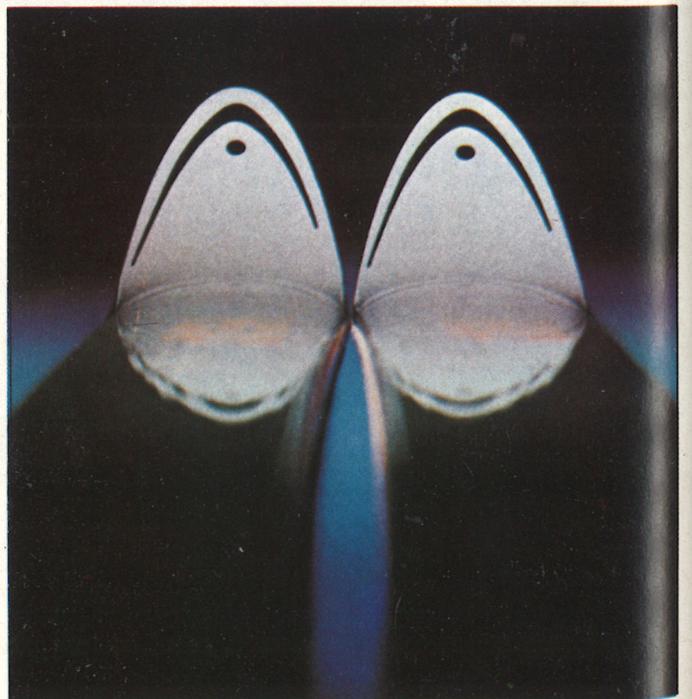
canica del Fiat Ducato, vera trionfatrice di questa edizione del salone del Valentino, dove ogni allestitore su meccaniche italiane ha voluto preparare almeno un veicolo con il nuovo Fiat. Con meccanica Ducato infatti anche il nuovo Motorpolo 9 della Laika, mentre la Schieppati Adventure Club presentava una versione a quattro ruote motrici dell'Ahkenaton su Iveco Daily. La Elnagh ormai lanciata nel settore dei sofisticati motorhome ha proposto un nuovo Magnum 570 su Ford Transit 130, mentre dalla Germania sono stati proposti i Clou della Niesmann, commercializzati in Italia dal Centro Vacanze di Opicina (Trieste). Si tratta di veicoli particolarmente interessanti per la filosofia costruttiva che li contraddistingue; sono realizzati con pareti interne ed esterne in alluminio da un millimetro, con interposto uno strato di poliuretano schiumato che rende l'insieme autoportante. Il pavimento invece è trattato con catrami particolari per resistere meglio alla corrosione provocata dal sale sulle strade. Peculiarità di questi mezzi, oltre ad una superiore robustezza, è quella di poter essere riparati a perfezione nel giro di poche ore inserendo nuovi pannelli nel punto danneggiato ad esempio da un urto.

Da segnalare infine in questo settore il nuovo Freccia II Big (anche questo mezzo utilizza il Ducato) con due porte, una posteriore e una laterale; da quella posteriore si accede direttamente alla zona servizi, particolarmente ampia, dove si possono togliere gli scarponi.

Tra le curiosità del salone da segnalare infine un nuovo "zaino tenda" della Ferrino: è uno zaino che si trasforma in tenda singola con poche semplici operazioni. Si può usare tanto in campeggio libero quanto per dormire parcheggiando la moto nelle aree di servizio durante un viaggio; si può inoltre mantenere una buona distanza da terra perché la tenda ha dei piedini appositi. Tutto a meno di trecentomila lire. □

■ Dall'alto, il nuovo motorhome 570 della Elnagh che si avvale della meccanica del Ford Transit 130 con ruote posteriori gemellate; un caravan della Pioneer con possibilità di trazione sulle ruote mediante una pompa che aziona un circuito oleodinamico. Qui accanto lo zaino tenda di Ferrino che si trasforma, con una semplice operazione, in canadese monoposto.







TORNA HEAD CON I CRAZY CANACKS

Prepotente rientro della casa di Kennelbach nel giro del circo bianco. Sette canadesi, uno statunitense e due svizzeri useranno gli sci Head ben agguerriti e sicuri di poterli agitare davanti alle telecamere, sul podio dei vincitori.

La stagione agonistica 1982/83 segna il ritorno in grande stile nel "circo bianco" di una casa di sci che aveva abbandonato qualche anno fa il mondo delle competizioni di sci alpino e che ora vi rientra con tutte le intenzioni di ben figurare; cosa che non sarà difficile almeno a giudicare dai nomi che figurano nella "squadra" di atleti equipaggiati con gli sci Head.

Il gruppo più consistente quest'inverno sarà costituito dai canadesi: tra questi spicca il nome di Ken Read, uno dei decani della pattuglia dei "crazy canacks", i canadesi pazzi che hanno imposto il loro stile aggressivo e acrobatico sulle "libere" di tutto il mondo. A fianco di Read sarà Todd Brooker, che già la scorsa stagione aveva gareggiato con gli sci della casa fondata dall'ingegner Head e che si è affermato come uno dei discendenti emergenti nel finale di stagione. Seguono i nomi di alcuni giovani atleti, Gary Athans, Doug Kerr, Kevin Coggs, Bob Styar e Paul Boiven, tutti corridori che inalberano la foglia di quercia bianco-rossa.

A questi si affianca lo statunitense Chris Cochrane ultimo esponente, in ordine di tempo, di una famiglia che già ha dato al mondo dello sci atleti di livello internazionale.

Ma ci sarà anche una rappresentanza europea in casa Head: insieme ai due giovani svizzeri Karl Alpiger e Bruno Fretz, troviamo una vecchia volpe dei

paletti come Paul Frommelt, che insieme al fratello e alla famiglia Wenzel da anni tiene alti i colori del Liechtstein. Come si vede quindi gli sci prodotti dalla fabbrica di Kennelbach in Austria rientrano in coppa del mondo con tutte le intenzioni di apparire ai piedi dei protagonisti e di guadagnarsi le inquadrature televisive riservate ai vincitori. Il marchio Head vanta una tradizione di primo piano che inizia nei primissimi anni '50 quando negli USA Howard Head inizia la produzione e la vendita di sci, in particolare metallici, riscuotendo un tale successo che in poco più di dieci anni - siamo nel pieno degli anni sessanta - la casa americana conquista la maggior quota di sci sul mercato mondiale.

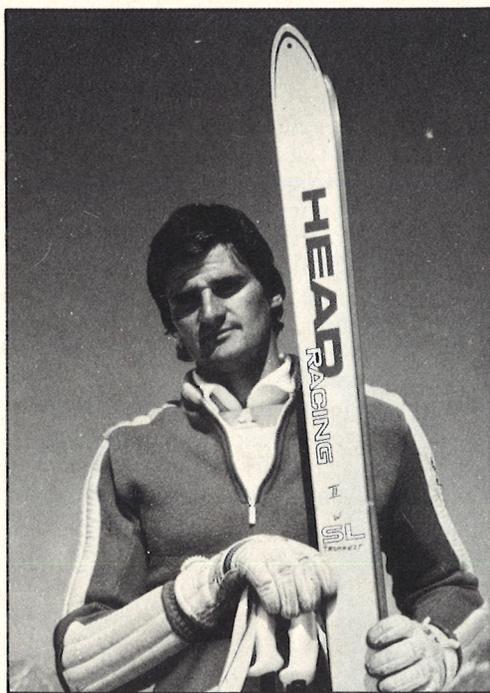
Nel 1969 la Head Ski Company viene acquistata dalla AMF che nel giro di due anni inaugura il nuovo stabilimento austriaco, specializzato nella produzione di sci in fibra, materiale che ormai si sta imponendo sempre più nelle tecniche di fabbricazione.

Dalla fine degli anni '70 la produzione è stata trasferita in Europa. Negli USA è rimasto attivo solo il centro ricerche di Stanford, nel Connecticut, e il settore che si occupa soprattutto di marketing. Ma il prodotto si può considerare decisamente europeo e particolarmente austriaco.

Head lo scorso anno aveva anche fatto richiesta di entrare nel pool austriaco,



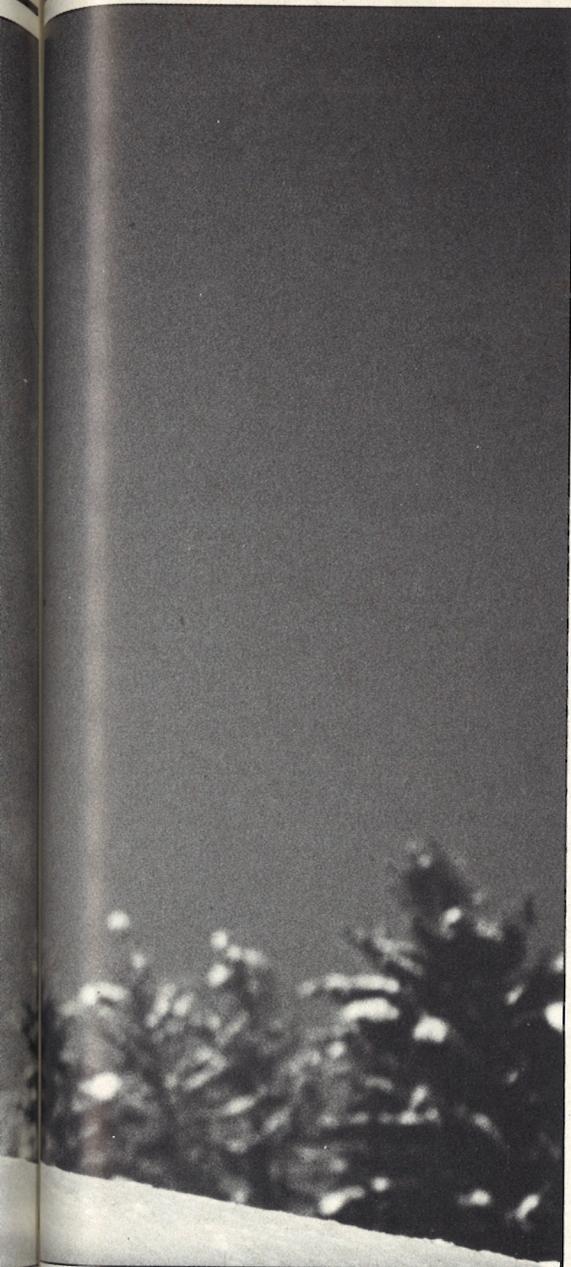
TODD BROOKER



PAUL FROMMELT



KEN READ



KARL ALPIGIER

ma pare che le altre case abbiano fatto una fiera opposizione, tanto che la sua candidatura è stata respinta.

Per tornare al mondo delle gare, il rientro Head in questo settore si era già avuto in Usa nel campionato Pro, dove nell'81 avevano ottenuto la vittoria finale.

Ora con il rientro in Coppa il ritorno è completo. L'ultima atleta di grande levatura che aveva gareggiato con questi sci era stata Lise-Marie Morerod, la svizzera vincitrice tra l'altro di una coppa del mondo femminile.

Naturalmente questo rientro alle gare trova una sua corrispondenza in ragioni che sono anche di carattere produttivo e commerciale.

“Abbiamo operato questa scelta — spiega Ferrantino, della AMF Mares di Rapallo che distribuisce Head in Italia, per ragioni che sono essenzialmente d'immagine. Ormai non è più possibile, per una ditta che aspiri ad essere ai primi posti nelle vendite oltre che nella qualità, rinunciare alle gare di sci, che sono un veicolo straordinario per proporre all'attenzione del pubblico l'immagine del proprio prodotto.”

E si tratta naturalmente dell'immagine, consueta, dell'atleta che sul podio sventola sorridendo i propri sci, badando che le telecamere ne riprendano la faccia superiore con le serigrafie ben in vista. Spettacolo a cui ormai siamo più che abituati.

“Per quanto riguarda la nostra produzione — dice Ancora Ferrantino — noi puntiamo su un discorso di elevata qualità media dei nostri sci e sull'accuratezza delle finiture. Cerchiamo cioè di far uscire dalla fabbrica prodotti il più possibile omogenei, e che possano essere utilizzati immediatamente, senza dover ricorrere ad interventi successivi da parte del negoziante o del cliente.” La filosofia costruttiva è orientata sulla tecnica dello sci a sandwich, con un certo privilegio accordato agli sci della fascia medio-alta.

In effetti la gamma degli sci Head comprende una linea Racing, con tre modelli di punta e due più economici, denominati SC e SR; una linea Sport, con

quattro modelli, e una linea Junior destinata ovviamente ai giovanissimi. Accanto a queste tre fasce, ve n'è un'altra dedicata agli sci specialistici, con criteri d'uso molto particolari: un modello da sci alpinismo, un altro indicato per la neve fresca denominato Powder, e uno, il Mogul, destinato all'uso tra le gobbe. Questo attrezzo viene usato dai free-styler che si dedicano appunto a questa specialità. Qualche concessione alle fasce più economiche è fatta con la produzione di tre modelli in multistrato, il Target, il Turbo e l'Elite, in vendita intorno alle 120.000 lire.

Tutti i modelli della Head sono realizzati secondo il concetto del Natural Turn Radius (NTR) cioè raggio naturale di curva. La linea della sciancratura dello sci è disegnata, secondo i veri criteri d'uso, seguendo la traiettoria di una curva con raggio più o meno ampio. In questo modo lo sci con un alto valore NTR si presta maggiormente a compiere curve ampie e veloci, mentre un basso valore NTR indica un attrezzo più agile, adatto a disegnare traiettorie più strette.

Gli sci Head sono presenti in Italia in circa duecentocinquanta negozi, che costituiscono una rete di punti vendita selezionata dalla ditta.

Che la Head sia un'azienda in espansione è indicato dal fatto che negli ultimi due anni la produzione si sia triplicata. In particolare gli sci della linea Racing, quelli con cui saranno equipaggiati gli atleti nella prossima stagione, sono passati dal 5-6% al 35% del totale: questo dato è un'ulteriore conferma dell'importanza che assume per una casa produttrice di sci la proposta della propria immagine attraverso il mondo delle gare.

Head ha chiuso i suoi bilanci in attivo, il che non sembra costituire proprio una norma, date le ultime tendenze del mercato che hanno segnato un brusco arresto dello sviluppo. Anzi, nei programmi futuri della Casa c'è un ulteriore sviluppo della produzione, il cui livello attuale è di 300.000 paia, e che si spera di portare nell'arco di un paio d'anni al mezzo milione.

COMPIE DIECI ANNI IL BREVETTO WEINMANN

Grazie al Poliuretano puro 100, materiale leggerissimo fornito in esclusiva dalla Bayer, la casa tedesca è in grado di produrre scarponi che pesano circa il 20% in meno degli altri presenti sul mercato. Quest'anno tre le novità di spicco: il modello Supperia, il Lightweight SC e il Lightweight TS.



Con la presentazione al Mias dello scorso settembre di tre nuovi modelli della linea scarponi, la casa tedesca Weinmann ha festeggiato il decimo anniversario della produzione del proprio sistema di chiusura centrale brevettata, che fece la sua prima apparizione sul mercato nel 1973.

Questo sistema è costituito da una chiusura rotante, collocata sul linguettone anteriore in posizione centrale, che regola la tensione di due cavetti; questi sono collegati, tramite due ganci, a due bandelle d'acciaio ancorate in corrispondenza del tallone, nello stesso punto in cui è incernierato il gambetto, ribaltabile posteriormente.

“Si tratta di un vero e proprio sistema, — dice Gianni Rescalli, titolare della Top Sport, che commercializza in Italia gli scarponi Weinmann — dalle caratteristiche veramente eccezionali. La concezione fisiologica e bio-meccani-

ca, che ne è alla base, permette di ottenere il bloccaggio completo del tallone, senza comprimere il collo del piede e ostacolare la circolazione. Contemporaneamente viene assicurata la massima rigidità necessaria per imprimere forza direzionale allo sci.”

Il brevetto Weinmann copre sia il tipo di chiusura rotante, sia l'uso delle bandelle, interne allo scarpone, sia l'angolo di inclinazione delle stesse, che costituisce una linea dal metatarso al tendine d'achille, e la posizione dei punti di ancoraggio.

Il linguettone anteriore ha il compito di sostenere lo sforzo del piegamento in avanti, che viene distribuito in tutta la sua lunghezza, dal punto di appoggio della tibia alla punta della scarpa, dove il linguettone è incernierato.

“Anche la concezione di questa parte dello scarpone — è ancora Rescalli che parla — fa parte del “sistema” Wein-

mann, ed è stato studiato insieme alla chiusura rotante di cui costituisce, diciamo così, il necessario complemento. Inoltre l'estrema rigidità dello scarpone e l'ottimo piegamento sono abbinate alla grande leggerezza del modello, caratteristiche che ne fanno un attrezzo che non esito a definire eccezionale.”

In effetti il materiale usato per la fabbricazione degli scafi Weinmann è una resina polietere-poliuretana, chiamata Poliuretano puro 100, un materiale che viene fornito alla casa tedesca in esclusiva dalla Bayer, che, come afferma la casa, assicura a questi scarponi un peso inferiore del 20% circa rispetto alla media delle altre produzioni; inoltre sono stati compiuti test che hanno verificato il mantenimento alla flessibilità fino a temperature intorno ai -20° . Da quest'anno i modelli Weinmann in commercio sono cinque. Ai già noti Lightweight e Competition, quest'ultimo caratterizzato da due chiusure rotanti, se ne sono affiancati tre nuovi.

Il Supperia che è caratterizzato da un dispositivo posto sul retro del gambetto per aprirlo con facilità quando non si scia, permettendo così alla gamba di assumere la naturale posizione verticale; il dispositivo può essere facilmente richiuso senza perdere la regolazione del gancio superiore.

Il Lightweight SC ovvero Supercomfort che rispetto al modello base è più alto e dotato di gancio superiore con una regolazione micrometrica a cremagliera. Questo modello inoltre si presenta con un'estetica molto raffinata che prevede anche la versione di colore nero.

Con il Lightweight TS invece la casa afferma di aver “realizzato uno scarpone da sci alpinismo di concezione assolutamente nuova”. Lo scafo infatti è privo dello snodo e tanto la camminata che i movimenti che si effettuano durante la risalita sono affidati sia alla flessibilità dello scafo, sia alla regolazione micrometrica a cremagliera del gancio superiore. La chiusura rotante infine assicura il bloccaggio del tallone. La scuola è realizzata in gomma scolpita tipo Vibram e ha un profilo lievemente convesso, sempre per facilitare la camminata. La scarpetta interna è allacciata e completamente sigillata per poter essere utilizzata da sola nei rifugi.

“La qualità degli scarponi Weinmann — afferma Rescalli — ha trovato un ampio riscontro nel gradimento con cui è stata accolta dagli acquirenti; nonostante siano collocati nella fascia di prezzo oltre le 200.000 lire, sono stati infatti messi in vendita in tutti i migliori negozi delle grandi città. Sono chiaramente un prodotto rivolto a una fascia di sciatori qualificati e d'élite, ma questo è in carattere con le qualità tecniche di questi scarponi.” (p.l.)

LA TENDENZA PROFONDA

a cura di **BARBARA MANERA**

Abolite le ferree leggi che stabilivano di stagione in stagione ciò che era "up" oppure "out of date", ora la moda è lungo, corto, cortissimo, pantaloni e pantagonne per la donna sportiva, romantica, vamp; ultraclassico, inglese, casual per l'uomo a volte in jeans e a volte con la brillantina. La piena libertà di scegliere il proprio stile e la praticità sembrano essere in questo grande gioco gli unici ingredienti irrinunciabili in tutte le collezioni.

Quando si parla di uno sport, come è appunto lo sci, in cui è fondamentale muoversi liberamente, questa tendenza assume un significato ancora più profondo. Contemporaneamente, è ormai assodato che l'abbigliamento invernale

specializzato non è solo tecnica ma anche moda, fantasia, eleganza, raffinatezza nel particolare. Da questo binomio nascono capi meravigliosamente comodi, termici, dai colori più caldi e dalle trovate più originali.

Colmar ha recepito questo discorso ormai da alcune stagioni e ha allargato notevolmente la sua produzione, introducendo diversi stili adattabili alle varie situazioni. La fantasia nel creare capi nuovi non è mancata neanche per *Trissi* ad Anna e Paola Viganò, stiliste che ricercano sempre, anche nel più piccolo particolare, soluzioni inedite. *Fila*, invece, ha voluto dividere in settori ciò che è considerato "classico" nello sci da ciò che è moda e fantasia, creando linee ben differenziate, ma sempre con materiali di alta qualità. Per vestire il grande campione svedese Stenmark, *Cerruti 1887* non poteva che disegnare capi estremamente tecnici, evitando qualsiasi eccentricità: sta poi al tocco finale, alla piccola rifinitura caratterizzare il marchio di prestigio. La superspecializzazione è mantenuta da *Colle* che da anni produce pantaloni da gara e non, in tessuto elasticizzato o imbottito. *Samas*, un nome da sempre legato alla montagna, ha saputo trasferire nelle linee moda l'esperienza accumulata dopo anni di produzione di capi tecnici. Sul candore della neve, il colore gioca in casa: *Daxis* ne propone e ne abbinava di bellissimi, delicati o accesi.

Anche *Ellesse* si è abbandonata a qualche tocco di originalità: perché non abbinare un classico paio di pantaloni di velluto con un giubbotto di foggia rinascimentale?



DAXIS

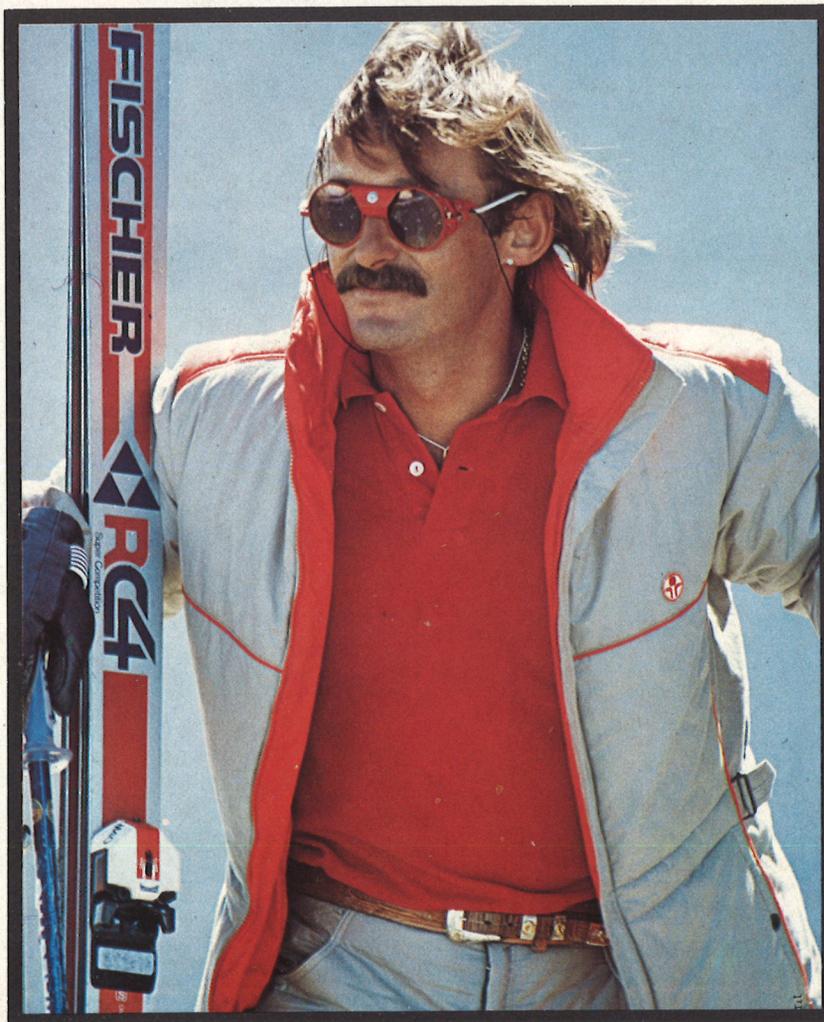


COLMAR

Pronti per la partenza, il duvet da indossare è in nylon trapuntato, con il collo a scialle, oppure con zip in evidenza, sottocollo e bottoni in contrasto o, ancora, in "stile camicia" (a destra). È questo il fiore all'occhiello della collezione Colmar: tra la piuma d'oca e il tessuto esterno esiste un'intercapedine che conferisce termicità al capo.

Grigio più rosso è un abbinamento raffinato per l'uomo che anche nello sport ricerca l'eleganza unita alla praticità. Oltre a questo completo imbottito, Daxis ha firmato anche la tuta da donna coloratissima presentata nella pagina di apertura.

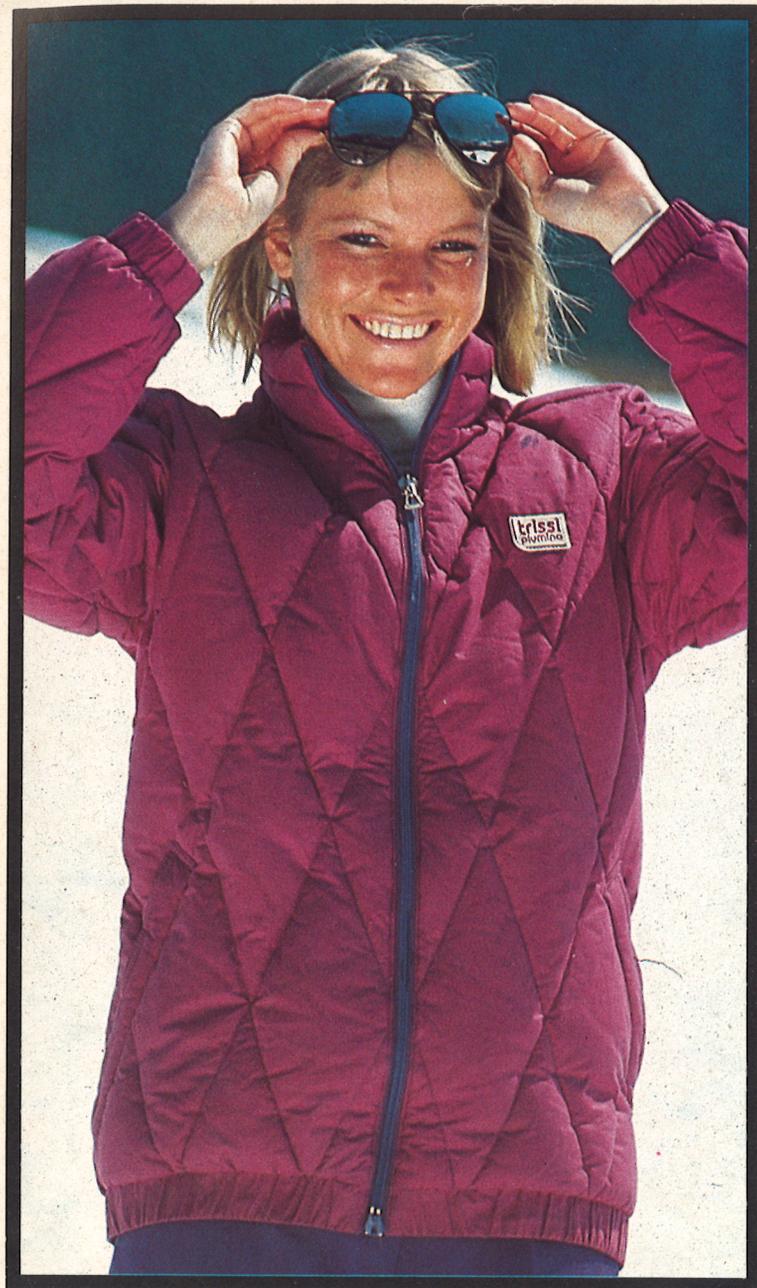
DAXIS



Elasticizzati con imbottiture snodate sulle ginocchia o con ghettoni applicati che scendono a proteggere la parte bassa, sono sempre all'avanguardia nella ricerca tecnica i pantaloni di Colle.



COLLE



Quattro capi per quattro esigenze diverse. Alla giacca trapuntata rosa Trissi contrappone un modello giovane, coloratissimo con linea a kimono e maniche staccabili (a lato). La tuta da donna (in alto a destra) è rovesciabile con l'interno rosa confetto; da notare gli ampi soffietti sulle maniche che movimentano l'insieme. Al contrario, la tuta da uomo Trissi è lineare, con un effetto "leggerezza" che gli deriva dall'imbottitura caldissima ma extrapiatta, il Thinsulate.

TRISSI





CERRUTI 1881

Anche Stenmark ogni tanto si concede qualche particolare "moda" nell'abbigliamento sportivo. Nella foto a lato, infatti, indossa un maglione in pura lana vergine con un motivo a toppe colorato sulla parte inferiore, che rende inconfondibile il capo di Cerruti 1881.



ELLESE

Cappottone con accentuato effetto cittadino per lei, giacca imbottita stile montgomery (ormai un classico nella collezione Ellesse) per un lui più sportivo. Per personalizzare questi due capi, Ellesse li propone in una gamma di sedici colori, dalle tonalità più originali come il verde petrolio della foto a lato.



FILA

La tinta unita è troppo seria, poco frivola per le nuove esigenze della moda femminile? Ben venga allora lo stampato fantasia, con piccoli fiorellini di sapore provenzale (a destra) o con motivi arabescati (a sinistra). Al centro il tutto blu coordinato per uomo: giaccone "lupo di mare" e maglione norvegese. Denominatore comune il pantalone di velluto a coste elasticizzato. La firma è di Fila.

Si potrebbe definire "multiuso" questa giacca di Samas antivento, anti pioggia, anti freddo (può essere sovrapposta con una lamina ad una leggermente imbottita) ed è molto pratica grazie alla serie di tasche di cui dispone.



SAMAS



IL FIORE DEGLI SPORTIVI

Tessuti lucidi e colori brillanti sono riconfermati in questa collezione Il fiore degli sportivi, così come la pratica tuta unisex, leggera e super-tecnica. La linea lievemente spaziale è ammorbidita dalle calde tonalità come il fucsia o l'azzurro cielo, di gran moda quest'inverno (sci Dynamic, attacchi Look Nevada, scarponi Dolomite, occhiali Cébé).

NOTIZIE IN BREVE SU
GARE E ATLETI DEL CIRCO BIANCO
ALTRI SPORT DELLA NEVE
E DEL GHIACCIO
STAZIONI INVERNALI E INDUSTRIE

Sci CRONACHE

DA PINZOLO ALLA FINLANDIA

DILAGANO LE "VENTIQUATTRORE"

Ventiquattrore sugli sci di fondo, giorno e notte, con la formula della staffetta: una proposta affascinante che si rinnova anche quest'anno, il 5-6 febbraio a Pinzolo, una settimana esatta dopo la Marcialonga. Visto il successo delle passate edizioni, gli organizzatori si sono estremamente impegnati affinché l'appuntamento di quest'anno superi i precedenti come risultati tecnici e numero di iscrizioni. Trattandosi di una gara open, quindi di un confronto fra veri atleti e dilettanti appassionati, ciò che conta non è solo la vittoria o la classifica, ma lo spirito agonistico dei concorrenti e la partecipazione del pubblico. La formula della staffetta libera, cioè con cambi scanditi non dal numero dei giri o da frazioni prestabilite di tempo, bensì dalla decisione autonoma delle squadre, consente di attuare autentiche strategie che conferiscono alla gara una componente di "suspence" e contribuiscono a renderla avvincente ed incerta.

Accanto alla prova a squadre, anche questa 4 edizione darà spazio a chi vorrà tentare il record individuale della 24h che si auspica trovi un riconoscimento ufficiale proprio sui 5 km della pista di Pinzolo. Nella scorsa edizione, Sonia Basso ha stabilito il nuovo primato individuale femminile, portando la distanza a 219.816,82 m. La campionessa è stata premiata a Milano, durante la conferenza stampa del 12 ottobre tenutasi nelle sale di rappresentanza dell'Ufficio Turistico del Trentino in piazza Diaz, per la presentazione del programma di massima della prossima edizione.

L'idea della 24h sull'esempio ita-



■ Sonia Basso al traguardo dopo aver stabilito il record femminile individuale della 24h con 219.816,82 m.

liano ha attecchito in Francia, Austria, e particolarmente in Finlandia, dove si è recata una delegazione di Pinzolo in occasione della consegna del titolo al nuovo recordman mondiale Markku Tunturi, ricevendo un'accoglienza e un consenso vivissimi. La stampa finlandese ha sottolineato l'originalità dell'idea definendola importante e innovatrice perché porta stimoli nuovi nel panorama delle manifestazioni popolari altrimenti fossilizzate nelle ormai superate formule delle corse in linea, più o meno lunghe, più o meno difficili, ma di identica fisionomia.

Peraltro furono proprio i finlandesi, precursori dello sci di fondo, ad accorrere numerosi al varo della 24h a Pinzolo, vincendone le prime due edizioni. Non solo, gli organizzatori di Pinzolo sono stati interpellati da un gruppo di tecnici e dirigenti delle città finlandese di Jyvaskyla che, sotto l'egida della Federazione, si propone di dar vita ad una 24h sul modello italiano. La città è sede di un importante centro universitario sportivo in cui gli atleti vengono stimolati e aiutati nel difficile impegno di conciliare lo studio con la pratica dello sport.

Analogamente si è avuta in Austria, nel centro di Barnkopf, che ha deciso di organizzare una 24h e, venuto a conoscenza del gemellaggio con la città finlandese, ha chiesto di entrare a sua volta nel circuito. Sta così prendendo corpo un apparato organizzativo che potrebbe fra l'altro promuovere un Campionato Mondiale Marche per sci da fondo. La Fin-nair, compagnia di bandiera finlandese, ha già offerto il proprio appoggio.

Paola Tanara

24 AGOSTO

RAMSAU (Aut) - Entra nella sua fase più importante la preparazione dei fondisti azzurri delle squadre "Coppa del mondo" e "A maschile". Il problema è trovare neve buona e piste ben preparate, e soltanto su pochi ghiacciai questo è possibile. Per il terzo anno consecutivo il ghiacciaio austriaco del Dachstein si rivela perfetto per lo scopo. Tanto è vero che con gli italiani si ritrovano squadre di tutto il mondo, sovietici compresi. Sadeharju predispone uscite di 25-30 chilometri al mattino che vengono ripetute il pomeriggio. E a 3000 metri di altitudine sono tanti. Questo periodo sulla neve si conclude il 3 settembre.

1 SETTEMBRE

Riprendono con la consueta intensità anche gli allenamenti dello sci alpino, secondo le seguenti scadenze:

SQUADRA A MASCHILE SLALOM E GIGANTE: 5-12 settembre allenamento al mare a Costa dei Butteri (Grosseto); 19-24 allenamento atletico a Brunico; 3-9 ottobre richiamo sciistico al Passo dello Stelvio; 11-16 nuovamente al Passo dello Stelvio; 19-23 sulla neve in Val Senales; 26-31 al Passo del Tonale. Dopo il matrimonio, inizia la sua preparazione anche Paolo De Chiesa.

SQUADRA A DISCESA MASCHILE: 13-22 settembre allenamento al mare di Pineto negli Abruzzi; 27 settembre-2 ottobre, richiamo sciistico al Passo dello Stelvio; 7-12 allenamento atletico a Bormio; 17-22 nuovamente al Passo dello Stelvio; 27-31 ancora sulle piste dello Stelvio, tra le pochissime praticabili in assenza di neve con quelle del Tonale.

SQUADRA B MASCHILE: 12-18 settembre al Passo del Tonale sulla neve; 26 settembre-2 ottobre allena-

**DISCESISTI E FONDISTI
ALLA RICERCA DELLA NEVE**

A CURA DI PIERO RATTI

mento atletico a Leffe (Bergamo); 10-16 ritorno sugli sci al Passo del Tonale; 19-23 e 26-30 ancora al Passo del Tonale.

SQUADRA C 1 MASCHILE: 12-19 settembre a Cap d'Ail (Principato di Monaco) allenamento atletico al mare; 21-25 ritorno sugli sci al Passo dello Stelvio; 28 settembre-2 ottobre sempre al Passo dello Stelvio; 10-16 allenamento atletico a Brunico; 26-30 sci ai piedi al Passo dello Stelvio.

SQUADRA C 2 MASCHILE: 1-7 settembre sci al Passo del Tonale; 12-17 sempre sci a Courmayeur; 23-29 allenamento atletico a Brunico; 3-8 ottobre di nuovo sci a Courmayeur; 14-19 sci al Passo del Tonale; 24-28 lavoro atletico a Brunico.

SQUADRA C DISCESA MASCHILE: 12-18 settembre al Passo dello Stelvio; 26-2 ottobre atletica a Brunico; 10-16 e 21-26 sci al Passo dello Stelvio.

SQUADRA A FEMMINILE: 5-11 settembre allenamento atletico a Castelnuovo Garfagnana; 16-21 ripresa sugli sci a Courmayeur; 28-4 ottobre sempre a Courmayeur; 11-16 e 24-30 al Passo del Tonale.

SQUADRA B FEMMINILE: 12-18 settembre allenamento atletico al mare a Cervia; 29 settembre-2 ottobre sci a Courmayeur; 10-16 le discesiste Maria Laura ed Elena Alberti, Batacchi, Pecis, Berbeni, Alessandra e Cristina Bini e Pistarino sugli sci al Passo dello Stelvio; le slalomiste Agostoni, Delago, Bonfini, Ferraris, Valt, Brichetti e Fontana allenamento atletico a Brunico; 24-30 di nuovo tutte insieme sugli sci al Passo del Tonale.

SQUADRA C FEMMINILE: 5-11 e 19-25 settembre sci a Courmayeur; 4-9 ottobre atletica a Boario Terme; 14-19 e 25-30 sci al Passo del Tonale.



■ Daniela Zini (a sin.) sorride solo quando si piazza fra le prime tre: qui è ad Altenmarkt, con Pelen e Kinshofer.

**IL "CRISTALLO D'ORO"
A DANIELA ZINI**

Il "Cristallo d'oro" per il 1982 è stato assegnato a Daniela Zini, l'azzurra che ai Campionati del Mondo di Schladming ha conquistato la prestigiosa medaglia di bronzo nello slalom speciale. La manifestazione forlivese si ripropone alla sedicesima edizione premiando, nella simpatica e forte ragazza di Livigno, un'atleta di riconosciuto valore e di ottimistiche prospettive future.

La Zini riceverà l'ambito riconoscimento nel corso di una cerimonia che si terrà a Forlì entro questo mese con la ormai tradizionale manifestazione che lo sci club Forlì promuove ogni anno con competenza e passione. Il "Cristallo d'argento" è stato invece assegnato, alla memoria, all'allenatore Ilario Pegorari e al preparatore atletico Karl Pichler tragicamente scomparsi l'estate scorsa in Nuova Zelanda.

A Daniela Zini il "Cristallo" è stato assegnato con la seguente motivazione: *"Dopo un avvio di stagione incerto, ma sempre sorretta dal convincimento dei propri mezzi e da un solido temperamento, Daniela Zini ha concluso la sua annata agonistica con la conquista del "bronzo" nello slalom dei Campionati del Mondo, riproponendosi a quei vertici che hanno contraddistinto la sua brillante carriera. Con lei, il discosismo femminile ha evidenziato la propria vitalità e validità e, con il prestigioso risultato della Zini a Schladming, ha onorato ancora una volta l'intero sci azzurro."*

Il premio, come è noto, viene conferito da una apposita Commissione Nazionale composta da qualificati giornalisti sportivi: Enrico Crespi; Massimo Di Marco; Claudia Giordani; Maria Grazia Marchelli; Rolly Marchi; Gian Paolo Ormezzano; Guido Pietroni e Piero Ratti.

**MARO SPORT
ARTICOLI SPORTIVI**

abbigliamento,
attrezzature e assistenza tecnica
per tutti gli sport

**Sciolinatura, lamatura solettatura sci
revisione attacchi.**

MILANO - Corso Lodi 110-110A - TEL. 53 97 383





VINCITORE DELLA COPPA DEL MONDO
1981-1982

CAMPIONE DEL MONDO 1982

IMPORTATORE: **GÜNTHER COMPLOJ** - S.TA CRISTINA (BZ)

DIARIO DEL CIRCO BIANCO

Sci
CRONACHE

12 SETTEMBRE

CRANS MONTANA (Svi) - Questa volta i fondisti vanno a cercare la neve sul ghiaccio felicemente chiamato Plan de la Mort, dove c'è una pista di 12 chilometri perfettamente preparata sulla quale si incontrano anche svedesi e finlandesi. A quota 3000 il lavoro ricalca quello effettuato a Ramsau in analoghe condizioni, decisamente ideali. La squadra azzurra si trattiene fino al 28 settembre.

5 OTTOBRE

ASIAGO - Sotto la direzione del prof. Conconi dell'Università di Ferrara, i fondisti vengono sottoposti ad una serie di test per la determinazione, la verifica e la valutazione della soglia anaerobica finora raggiunta con gli allenamenti precedenti. Il lavoro sulle piste dura due giorni e i test risultano migliorati rispetto a quelli dell'anno scorso.

10 OTTOBRE

VAL SENALES - Per trovare un po' di neve in casa i fondisti devono scendere fino al margine più lontano dalla funivia del ghiacciaio. Devono essere trasportati su e giù dai "gatti", perché il resto è una lastra di ghiaccio. Rinuncia all'allenamento Polvara, alle prese con il dentista. Si frattura un ginocchio in una banale caduta l'allenatore Longoborghini durante l'allenamento atletico pomeridiano, che consiste in corse a piedi nei boschi.

LA "3 TRE" A MARANELLO E TAMBAY SUGLI SCI

Il binomio Formula 1 - sci di Coppa è stato ulteriormente rinsaldato dalla sponsorizzazione di Patrick Tambay, da parte di Madonna di Campiglio. Sponsorizzazione che ha giustamente spinto i responsabili della località, Fossati Bellani in testa, a presentare la prossima "3 Tre" nientemeno che a Maranello, in casa Ferrari.

Anfitrione della giornata a Maranello il simpatico Patrick Tambay che ostentava, come quando corre sul rosso bolide Ferrari, la vistosa scritta dello sponsor "3 Tre".

Con Fossati Bellani erano presenti il sindaco di Pinzolo-Campiglio, l'assessore al Turismo del Trentino, atleti della nazionale maschile e femminile con i rispettivi allenatori.

La "3 Tre" di Madonna di Campiglio da molti anni ospita il grande sci mondiale sul versante italiano delle Alpi e ha sempre cercato di portare allo sci qualcosa di nuovo e originale.

Fedele alla sua vocazione la località trentina organizza quest'anno la gara di nuova formula, cioè il SuperG. Le misure della prova, che si svolgerà il 22 dicembre sulla pista "3 Tre", con traguardo al Canalone Miramonti, sono: lunghezza 2200 metri, dislivello 540 metri con una trentina di porte. Il percorso verrà ravvivato da due spettacolari salti e da una zona centrale a gobbe.

Su questo percorso si cimenterà, come apripista, Patrick Tambay, che oltre ad essere quel prestigioso pilota della Ferrari che tutti conosciamo, una dozzina di anni fa era uno dei più promettenti sciatori della famosa Equipe de France, quella dei Killy e dei Perillat.

Il SuperG sarà preceduto, il giorno prima, sempre sul Canalone Miramonti, dal classico slalom speciale di Coppa. Le due gare faranno combinata col punteggio e concluderanno la fase decembrina di Coppa del Mondo.

UNO SLALOM PER I FRATELLI PICHLER

Sabato 18 dicembre, lungo la pista Paolina a Carezza, verrà disputato uno slalom gigante Fis, intitolato "Memorial Karl e Peter Pichler" in ricordo dei due sciatori tragicamente scomparsi, uno quest'estate nell'incidente stradale in Nuova Zelanda e l'altro dieci anni fa, travolto da una valanga. Promotori della manifestazione, lo sci club Welshnofen e i dirigenti dell'Ase Catinaccio, società per la quale Peter Pichler aveva svolto un'intensa attività di organizzatore.

L'annuncio ufficiale è stato dato a metà del mese scorso, durante una conferenza a cui hanno preso parte anche il vicepresidente della Fisi Erich Demetz, il presidente della Fisi Altoatesina, Helmut Adams, il direttore tecnico della nazionale azzurra di sci alpino, Sepp Messner e l'atleta Peter Mally. Oltre a ricordare i due fratelli scomparsi, gli intervenuti, hanno dichiarato di essere sicuri della presenza alla gara di Carezza dei migliori giganti non solo italiani ma anche stranieri. La sua collocazione nel calendario dell'attività agonistica ad alto livello (fra le competizioni di Courmayeur e di Campiglio di Coppa del Mondo) dovrebbe permettere infatti ai migliori atleti di partecipare tranquillamente a questa edizione, la prima, probabilmente, di una lunga serie.

DIARIO DEL CIRCO BIANCO

Sci
CRONACHE

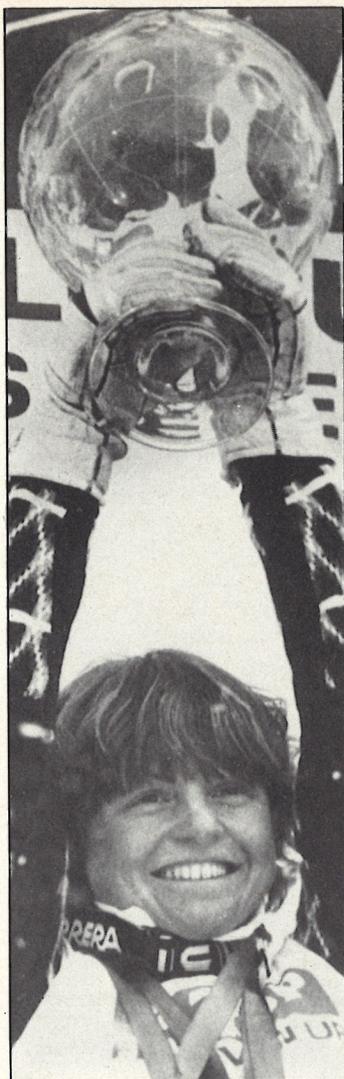
20 OTTOBRE

La federazione internazionale dello sci comunica i nuovi gruppi di merito per le partenze delle gare di coppa del mondo.

MASCHILI - Discesa libera: 1. Muller (Svi) 0,00; 2. Weirather (Aut) 0,73; 3. Podborski (Can) 1,96; 4. Cathomen (Svi) 2,93; 5. Resch (Aut) 3,44; 6. Klammer (Aut) 3,87; 7. Brooker (Can) 4,52; 8. **Mair (Ita) 5,62**; 9. Stock (Aut) 5,69; 10. Hoflehner (Aut) 5,71; 11. Read (Can) 5,77; 12. Bartelski (GB) 5,78; 13. Burgler (Svi) 5,86; 14. Wirmsberger (Aut) 5,99; 15. Meli (Svi) 6,27.

Slalom: 1. Stenmark (Sve) 0,00; 2. Phil Mahre (USA) 0,46; 3. Steve Mahre (USA) 5,50; 4. Krizaj (Jug) 6,93; 5. Gaspoz (Svi) 8,84; 6. Gruber (Aut) 8,95; 7. **De Chiesa (Ita) 11,30**; 8. Steiner (Aut) 11,78; 9. Frommelt (Lie) 12,23; 10. Ortner (Aut) 13,99; 11. Girardelli (Lux) 14,35; 12. Vion (Fra) 14,99; 13. **Edalini (Ita) 15,60**; 14. Canac (Fra) 15,77; 15. Strand (Sve) 15,80.

Slalom gigante: 1. Stenmark (Sve) 0,00; 2. Gaspoz (Svi) 0,85; 3. Steve Mahre (USA) 1,37; 4. Phil Mahre (USA) 1,77; 5. Zurbriggen (Svi) 2,14; 6. Enn (Aut) 2,16; 7. Strel (Jug) 3,19; 8. Girardelli (Lux) 3,92; 9. Krizaj (Jug) 5,38; 10. Strolz (Aut) 6,29; 11. Luthy (Svi) 9,65; 12. Franko (Jug) 9,94; 13.



■ Precedute dalle World Series, ripartono le Coppe del Mondo. Nella foto Erika Hess con la coppa 1982.

World Series - Bormio, 23/28 novembre

martedì 23	slalom gigante	F	9.30/12.00
mercoledì 24	super	G M	11.30
venerdì 26	slalom	F	9.30/12.00
sabato 27	slalom	M	9.30/12.00
domenica 28	parallelo	M/F	10.00

Le gare saranno in buona parte trasmesse dalla RAI in diretta; allo scopo, verrà utilizzato un satellite.

Wenzel (Lie) 10,20; 14. Lamotte (Fra) 11,85; 15. Jakobsson (Sve) 11,91.

FEMMINILI - Discesa libera: 1. Sorensen (Can) 0,00; 2. Flanders (USA) 0,22; 3. De Agostini (Svi) 0,23; 4. Walliser (Svi) 1,28; 5. Cecile Gros-Gaudenier (Fra) 1,56; 6. Eder (Aut) 1,93; 7. Nelson (USA) 2,04; 8. Irene Eppie (Ger) 3,22; 9. Chaud (Fra) 3,25; 10. Graham (Can) 3,64; 11. Soelkner (Aut) 3,72; 12. Fjeldstad (Nor) 4,34; 13. Mosenlechner (Ger) 5,95; 14. Oak (USA) 6,46; 15. Lehody (Can) 6,70.

Slalom: 1. Hess (Svi) 0,00; 2. Konzett (Lie) 2,10; 3. Cooper (USA) 2,15; 4. Pelen (Fra) 3,81; 5. Hanni Wenzel

(Lie) 5,09; 6. Kronbichler (Aut) 5,31; 7. Dorota Tlalka (Pol) 5,48; 8. **Zini (Ita) 5,57**; 9. **Quario (Ita) 5,63**; 10. McKinney (USA) 6,78; 11. Soelkner (Aut) 11,66; 12. Steiner (Aut) 11,73; 13. Maria Eppie (Ger) 12,41; 14. Petra Wenzel (Lie) 12,49; 15. Malgorzata Tlalka (Pol) 12,63.

Slalom gigante: 1. Irene Eppie (Ger) 0,00; 2. Maria Eppie (Ger) 0,20; 3. Erika Hess (Svi) 0,29; 4. McKinney (USA) 1,98; 5. Cooper (USA) 2,68; 6. Konzett (Lie) 5,06; 7. Hanni Wenzel (Lie) 5,96; 8. Nelson (USA) 7,04; 9. Serrat (Fra) 7,06; 10. Monika Hess (Svi) 7,32; 11. Pelen (Fra) 8,76; 12. Steiner (Aut) 10,46; 13. Hass (Svi) 10,98; 14. Petra Wenzel (Lie) 11,04; 15. **Zini (Ita) 11,57**.

Coppa del Mondo di sci alpino maschile

		D	S	SG/Super G	P
Dicembre 1982					
5	Laax		•		
9/11	Val d'Isère	C	•		•
14	Courmayeur		•		
19	Val Gardena		•		
21/22	Madonna di Campiglio	C	•		•
Gennaio 1983					
4	Parpan		•		
8/9	Morzine		••		
11	Adelboden				
15/16	Wengen	C	•	•	
22/23	Kitzbühel	C	•	•	
27	Sarajevo		•		
29/30	Kraniska Gora		•		•
Febbraio 1983					
5/6	St. Anton	C	•	•	
9	Garmisch-Part.				•
12	Markstein		•		
13	Todtnau				•
23	Taernaby		•		
26/27	Gaellivare		•		•
Marzo 1983					
4/6	Aspen		•		•
8	Vail				•
12	Lake Louise		•		
18/21	Furano (finale)		•	•	•
	Totale	5	11	11	10
	Valide per la classifica finale	3	5	5	5



GOGGI SPORT

dettaglio e ingrosso specializzato
Bergamo - via Paglia 1 - 035/244678

da Bergamo **GOGGI SPORT** vi propone

LANCER

Collezione invernale
Gustav Thöni 1982-83

unitamente a tutte le grandi marche, nazionali ed estere
di sci, scarponi e abbigliamento invernale

Coppa del Mondo di sci alpino femminile

Dicembre 1982					
7/8	Val d'Isère	C	•		•
10	Limone			•	
15/16	Piancavallo	C	•	•	
19	Zell am See				•
Gennaio 1983					
8/9	Pfronten		•		•
11	Ruhpolding			•	
15/16	Schruns	C	•	•	
21/23	Megève/St. Gervais		•		
29/30	Les Diablerets	C	•	•	
Febbraio 1983					
5/6	Sarajevo		•		•
9	Maribor			•	
12	Vysoke Tatry				•
Marzo 1983					
5/6	Mt. St. Anne Quebec		•		•
9/10	Waterville Valley			•	•
13	Vail				•
18/21	Furano (finale)			•	•
	Totale		4	8	8
	Valide per la classifica finale		3	4	4
					10
					1

Coppa del Mondo di fondo maschile

Uomini	15 km	30 km	50 km
Dicembre 1982			
12	Ramsau	•	
18	Davos	•	
Gennaio 1983			
8	La Bresse		•
Febbraio 1983			
10	Sarajevo	•	
20	Leningrado		•
27	Falun		•
Marzo 1983			
6	Lahti	•	
13	Oslo		•
20	Anchorage	•	
27	Labrador		•

Coppa del Mondo di fondo femminile

	5 km	10 km	20 km
Dicembre 1982			
12	Commezzadura	•	
Gennaio 1983			
8	Klingenthal		•
14	Stacky Zadov		•
Febbraio 1983			
10	Sarajevo	•	
20	Leningrado		•
27	Falun		•
Marzo 1983			
6	Lahti	•	
13	Oslo		•
20	Anchorage		•
27	Labrador		•



Styled by Andrea de Adamich

ALCUNI PUNTI VENDITA

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

SEFO, Centro Commerciale, San Sicario
 MANUELA, Via Cavagnet 37, Cogne
 SCI NORDICO VALLE STURA, Via Chiordola 1, Festiona

LOMBARDIA

RUGGERO SPORT, Via Madonnina 7, Milano
 COELLI SPORT, Gall. 25 Aprile 3, Cremona
 PINO SPORT, Via Garibaldi 86, Legnano
 NADI SPORT, Via Patrioti 23, Ossona
 GRINTA SPORT, Via Luino 10, Ponte Tresa
 LUFINO SPORT, Ple Bertacchi 7, Sondrio
 BIANCHI SPORT, Via Morazzone, Gazzada

TRE VENEZIE

MARLBORO LEISURE WEAR CORNER, S. Marco 4855, Venezia
 OLIMPIC, Via del Boso 10/A, Trieste
 VOLTOLINI SPORT, Via Mancini 134, Trento
 ROBY SPORT, C.so Libertà 55/B, Bolzano
 POZZI SPORT, Via Rinaldo 39, Villafranca
 IBERATI SPORT, Via Martiri 123, Portogruaro

LIGURIA

CITTÀ DI MILANO, C.so Matteotti 109, Sanremo
 PINOCCHIO SPORT, Via Monticelli 72/R, Genova
 CINQUE SPORT, Via Cairoli 19, Levanto
 F.LLI TARANTOLA, Via del Prione 72, La Spezia

EMILIA

NOI SPORT, Via Cignani 6, Forlì
 SPORTIME, Via Collegia M.L. 17/E, Parma
 SPORT HOUSE, Via Piave 47, Reggio E.

TOSCANA

SPORT, C.so Italia 194, S. Giovanni Valdarno
 RECORD SPORT, P.za dell'Olio, Firenze
 SPORT CLUB, Lungo l'Affrico 18/R, Sesto Fiorentino

MARCHE/UMBRIA/ABRUZZI

GALLINELLI ITALO, Via Principe di Napoli, Pescasseroli
 SPORT MAGIC, L.go Volontari del Sangue, Pesaro
 OK SPORT, Via Cardarelli 64, Campobasso

LAZIO

ALFA SPORT, P.za della Radio 41, Roma
 MAURIZIO SPORT, Via Dionigi 58, Roma
 LEM SPORT, Via Anagnina 299, Morena

CAMPANIA

CARUSO SPORT, Riviera di Chiaia 7, Napoli
 MATCH POINT, Via Alfani 39, Torre Annunziata
 SPORT LINE, Via Circonvallazione 13, Avellino
 PLAY SPORT, Via Manzo 57, Salerno

CALABRIA BASILICATA

BERTUCCI BRUNO, Via Loredò 6, Nicastro
 COZZA SPORT, Via Alimena 46, Cosenza
 FREE TIME SPORT, C.so Umberto 190, Bernalda

PUGLIA

ELLAS 1896, Via Mater Domini 32, Castellana Grotte
 LA BARI SPORTIVA, Via Crisanzio 34, Bari

SICILIA

KAISER SPORT, P.za Vitt. Emanuele 32, Trapani
 FORZISI, L.go Dicone 5, Siracusa
 S. GIULIANO SPORT, Via Lincoln 9, Caltanissetta

SARDEGNA

CASA DELLO SPORT, Via Alghero 25, Cagliari
 F.LLI PIRAS, Via XX Settembre 10, Alghero

TURISMO

**Sci
CRONACHE**

IN FRANCIA PREZZI COMPETITIVI

Affollatissima conferenza stampa a Milano nella sede dell'Ente Nazionale per il Turismo Francese alla presentazione della stagione invernale 1982-83.

L'addetto stampa ha espresso grande soddisfazione per l'aumento delle presenze nazionali ed estere della scorsa stagione, accresciute del 5-10%. In particolare, l'82% delle stazioni francesi interpellate, ha dichiarato di aver registrato l'anno scorso un maggior numero di italiani rispetto all'anno precedente.

Quali i motivi del successo? Anzitutto l'ampiezza e la modernità delle strutture ricettive e delle attrezzature tecniche. Attualmente l'offerta francese della neve si compone di ben 500 comuni di cui 448 possiedono impianti di risalita in ragione di 7 in media per ogni stazione. Il parco francese di queste apparecchiature rappresenta il 18% di quello mondiale, distribuito per il 31% in Savoia, il 20% in Alta Savoia, il 18% nelle Alpi del Sud, l'11% nell'Isère, l'11% nei Pirenei, il 3% nel Massiccio Centrale, il 3% nel Giura, e il 3% nei Vosgi. L'alto grado di equipaggiamento della montagna ha consentito di eliminare ovunque le "code" anche in alta stagione.

Sotto il profilo organizzativo, tutte le stazioni di recente realizzazione e appartenenti a gruppi leader dell'edilizia turistica, hanno creato direzioni commerciali che trattano ogni tipo di operazioni e prenotazione con gli organismi turistici, mentre anche le grandi stazioni di tipo classico dispongono ormai, presso l'Ufficio del

Turismo, di un servizio che effettua prenotazioni centralizzate.

Infine, non ultimo dei motivi di successo, la Francia è ormai competitiva soprattutto nelle formule residence-hotel comprensive o meno dei mezzi di risalita. A titolo di esempio, vi sono forfait molto vantaggiosi comprendenti 7 giorni in albergo a pensione completa + 6 gg. di impianti e altre attività (piscina, pattinaggio, ecc.) ai seguenti prezzi (il franco francese vale attualmente 200 lire): a La Clusaz da 1380 a 1760 F.; a Les Deux Alpes da 1150 a 2880 F.; a Megève da 1344 a 3360 F.; a Les Menuires da 1445 a 1790 F.; a Val Thorens da 1320 a 1649 F.; a Merivel da 1600 a 2000 F.; a Val d'Isère da 1375 a 2550 F.. Per chi preferisce la sistemazione in residence e appartamenti, le tariffe medie sono, ad esempio per quattro persone, a Les Arcs da 1316 a 3059 F.; a Les Deux Alpes da 1260 a 2710 F.; a Les Menuires da 1200 a 2300 F.; a Val Thorens da 810 a 2730 F.; a La Plagne da 1792 a 3220 F.

La stagione 1982-83 si apre con molte novità negli impianti delle stazioni francesi nuove e tradizionali, segno evidente di continuo e progressivo lavoro.

Nuove seggiovie sono entrate in funzione a Les Contamines, Les Carroz d'Araches, Le Grand Bornand (2), Les Gets, Megève (2), La Plagne (4), Samoens, Le Corbier, Charmousse, Orcières-Merlette, Pra Loup (2), La Mongie.

Nuove anche le cabinovie a: Les Contamines (a 6 posti), Courchevel (cab. du Praz), Meribel (cab. Burgin/Sauline).

Sono state aperte nuove piste a Courchevel (Col du Loze-rossa), Les Gets (nera), Les Menuires (La Dame Blanche-nera), Orcières-Merlette (blu), Gerardmer (La Fagne) e sono stati inaugurati nuovi collegamenti a La Clusaz (Transval: collegamento inter-massiccio Etale/Combe des Juments/Aiguille), Morzine (Charnia: collegamento con Les Gets), Super-Besse (collegamento con il Mont Doré).

Il fondo è stato potenziato a Le Corbier (tre nuovi tracciati con piste da 5 a 9 km.), La Clusaz (48 km. di piste), Les Gets (25 km.). A queste importanti novità va aggiunta l'accresciuta ricettività delle stazioni.

A La Clusaz il "Parnasse", con 65 appartamenti (300 posti letto); a Barèges residence chalet "Les Marmottes" (65 app., di cui 12 chalets);

a Les Deux Alpes 5000 posti letto in piccoli immobili in costruzione;

a Les Grand Bornand 180 appartamenti in residence;

a Les Houches 2 complessi di grandi chalet, le "Dryades" e le "Arrandellys";

a Les Menuires 4 nuovi residence; a Meribel residence "Le Grand Cœur" con 24 appartamenti; a Samoens residence la "Renardière" con 157 appartamenti.

Si segnalano quindi i più importanti skipass, fra cui il più noto è senza dubbio lo skipass "Mont Blanc" che dà diritto alla libera circolazione sugli impianti di risalita e gli autobus di 12 stazioni dell'Alta Savoia: Chamonix, Les Houches, Argentière, Vallorcine, St. Gervais, Megève, Combloux, Praz-sur-Arly, Cordon, Sallanches, St. Nicolas de Véroc, Passy. Il suo costo è di 510 F. per 7 gg. e 340 F. per 4 gg. Vi è poi lo skipass "Trois Vallées" che interessa le stazioni di Courchevel, Meribel, Les Menuires e Val Thorens a 620 F. per 7 gg., e lo skipass "Portes du Soleil" riguardante 650 km. di piste in 12 stazioni della Francia e della Svizzera: Abondance, Avoriaz, Champéry, La Chapelle d'Abondance, Chatel, Les Gets, Morzine, St. Jean d'Aulps, Torgon, Val d'Illeiez, Les Crosets e Morgins, a 515 F. per 7 gg. e 310 F. per 4 gg. Ci sono poi i classici settimanali validi per una sola stazione che variano dai 430 F. di Flaine, ai 495 de Les Deux Alpes, ai 570 di Val d'Isère/Tignes.

Infine, è già stato definito il calendario delle più importanti manifestazioni sportive a partire dal mese di gennaio. L'8-9 a Avoriaz: Coppa del Mondo di sci alpino; il 9 a Chatel: Vasalopette, traversata di fondo; il 16 a Chamonix: Gran Premio delle Nazioni di salto; dal 19 al 22 a Megève: Coppa del Mondo di discesa femminile e il 23 a St. Gervais: Coppa del Mondo di sci.

Gli appuntamenti di febbraio sono: il 9 a Chamonix: 2 ore notturne di fondo; il 13 a Chamonix: Campionato di Francia di salto; il 15 a St. Gervais: Hockey su ghiaccio Francia-Cecoslovacchia; il 23 a Chamonix: Concorso internazionale di salto; il 23 a Megève: Criterium di discesa. In marzo invece le manifestazioni inizieranno il 2 a Chamonix: slalom gigante; dall'1 al 5 a Megève: Coppa di Francia di discesa femminile; il 5 a St. Gervais: Coppa Monte Bianco di slitta; e infine, dal 23 al 25 a Chatel: Coppa di Francia di discesa.

P.T.

TRE RIFUGI E UN BIVACCO IN PIÙ IN VALLE D'AOSTA

Nel corso di quest'anno la Valle d'Aosta ha notevolmente potenziato le sue strutture ricettive per il turismo in alta quota. Sono stati infatti inaugurati quest'autunno tre rifugi alpini ed un bivacco.

Il primo è il rifugio di Cuney, di proprietà della sottosezione di Saint Barthélemy dei Cai di Aosta, sorge a 2650 metri nell'alta Valle di Saint Barthélemy e può ospitare 20 persone. Serve quale posto-tappa per l'Alta Via n° 1 che parte da Gressoney e termina a Courmayeur.

Il rifugio di Crêtes Sèches, di proprietà della Sezione di Aosta del Cai è situato a 2600 m. in Valpelline, con una capienza di 80 posti. Anche questo è dislocato lungo il percorso dell'Alta Via n° 1 ed anche del Tour du Grand Combin degli svizzeri, che si sviluppa appunto intorno alla conosciuta Vetta (4000 m.), a cavallo delle valli del Vallese e della Valle d'Aosta. Serve inoltre un' apprezzata zona scialpinistica.

Infine, il rifugio Giorgio Bertone di proprietà della guida alpina Lorenzo Cosson, con 60 posti letto. È situata a 1991 m. sulle pendici del Mont de la Saxe sopra Courmayeur e serve a modificare il Tour du Mont Blanc che appunto in quel settore, a causa della mancanza di punti di ristoro, si snodava con un monotono percorso di fondovalle.

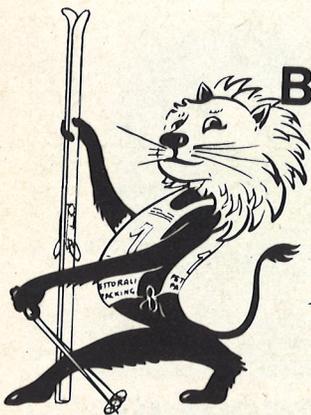
Queste tre strutture sono state realizzate anche grazie al contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che l'assessore al turismo Angelo Pollicini, particolarmente sensibile a queste iniziative, non ha esitato ad accordare, per una migliore valorizzazione della montagna.

Il nuovo bivacco, invece, è dedicato all'alpinista Luigi Ravelli; sorge a 2860 metri, dispone di 8 posti con materiale completo da cucina, ed è di proprietà della Giovane Montagna - Sezione di Torino del Cai. È ubicato nell'alto Vallone di Mont Forciaz in Valgrisenche ed è particolarmente interessante anche per gli sciatori alpini perché permette finalmente di accedere alla Grande Rousse, spezzando in due giorni una gita ritenuta tra le più lunghe della valle.

Pietro Giglio

PETTORALI GARA BORSE SPORTIVE E PUBBLICITARIE

VALIDISSIMO SUPPORTO PER OGNI INIZIATIVA
PUBBLICITARIA



PACKING SPA VIA CURTATONE 25 - 20122 MILANO - TEL. 02/598334-5469984 - TELEX 333680

TURISMO

Sci
CRONACHE

NEVE E NON SOLO MUSICA A SALISBURGO

Il Salisburghese, oltre al festival che ormai si svolge non solo in estate ma in tutto il corso dell'anno, offre eccezionali possibilità agli amanti degli sport invernali, a prezzi veramente convenienti (le settimane bianche partono infatti da 1235 sc., circa 100.000 lire). Nella regione esistono 19 funicolari, 622 skilift, 91 seggiovie, che collegano a catena le varie vallate. Assai sviluppato è lo sci di fondo che dispone di una rete di 1650 km, suddivisa fra 94 località attrezzate anche con 396 saune e 178 bagni terapeutici in cui rilassarsi dopo la pratica sportiva. Il Salisburghese dispone inoltre di 3 piste di ghiaccio artificiale, 19 piste di ghiaccio naturale, e più di 16 campi ricavati su laghi gelati. Numerose anche le possibilità per gli appassionati di curling

e di slitta, mentre in quasi ogni comune è disponibile una piscina coperta. Per gli sportivi che hanno anche interessi culturali, il dott. Oppitz, direttore dell'Ente Regionale per il Turismo del Salisburghese, ha assicurato la possibilità di presenziare a uno dei numerosi concerti settimanali nella città mozartiana, in particolare durante la settimana di Mozart dal 21 al 30 gennaio. Il principale centro turistico è Badgastein che, assai nota in passato per le cure termali, è diventata una stazione invernale di prim'ordine, con una ricettività alberghiera di 7000 posti letto, 2 funicolari e 16 sciovie per un totale di 50 km di piste, dotata poi di piste di fondo, pattinaggio, slittino, curling, bob. Inoltre, fedele alle sue origini, offre la possibilità di abbinare lo sci alle cure termali o semplicemente la possibilità di fare il bagno anche all'aperto in piscine termali a 30-36°. Esistono inoltre campi coperti di tennis, di squash e un grande maneggio da cui si può partire per compiere suggestive escursioni a cavallo nelle immense pinete che circondano il paese.

P.T.

A COGNE ANCHE PISTE DA DISCESA

Sotto un certo aspetto, Cogne è una stazione turistica "diversa" dalle altre: in un vasto "domaine skiable" riservato alla pratica dello sci di fondo, quasi passano inosservati i pochi impianti dedicati alla discesa. In verità non sono molti: una cabinovia, quattro sciovie, un paio di skilift

"baby" nei pressi di località Epinel. La cabinovia si arrampica su per le pendici del Montzeuc, fino a 2000 metri: la lunghezza dell'impianto è di 1200 metri. Fanno cerchio le tre sciovie: la Sylvenoire, che parte nei pressi della stazione della cabinovia e arriva a 1700 metri, con una portata di 300 persone, come la cabinovia. Su, in alto, la Gran Crot, un impianto che sale fino a quota 2250, portata di 720 persone e dislivello di 280 metri. Infine, la S.Orso, un "baby" situato sull'omonimo pianoro.

Le piste che scendono dal Montzeuc e dal Gran Crot, un paio per ogni impianto, sono di media difficoltà, ed hanno una lunghezza variabile dai 2500 ai 1000 metri; meno impegnative quelle della Sylvenoire e della S.Orso. Ad Epinel è in funzione una sciovia, la Tsavana, lunghezza 450 metri e 50 di dislivello.

Anche se non hanno un grande sviluppo, è interessante "battere" le piste di Cogne, sia perché abbastanza impegnative, sia perché sempre bene innevate.

Recentemente, la società Funivie Gran Paradiso, proprietaria degli impianti, ha deciso il raddoppio del capitale sociale, elevandolo a 460 milioni, per il finanziamento di un programma di miglioramento e di ampliamento delle strutture esistenti. Oltre alla sistemazione del fondo delle piste di discesa, verranno installati un secondo "baby" nel prato di S.Orso, un altro skilift da Sylvenoire alla partenza della sciovia del Gran Crot e, in un secondo tempo, un impianto nella zona di Cretaz a fianco del trampolino di salto già esistente. Le tariffe degli impianti, per l'inverno 82/83, sono state fissate a 13.500 lire

per l'acquisto del giornaliero (alta stagione) e 12 mila negli altri periodi; il "mezza giornata" costa 9500 lire (oppure 8 mila). L'abbonamento per "sette giorni consecutivi" è venduto a L. 75.000 (70.000), lo stagionale a L. 190.000. Dalla scorsa stagione, poi, Cogne ha in dotazione uno "skypass" stagionale che consente agli sciatori di usufruire degli impianti di risalita delle stazioni della Comunità Montana "Gran Paradis". L'iniziativa vuole offrire la possibilità di conoscere ed apprezzare i piccoli centri della Comunità, proponendosi come alternativa alle affollate stazioni invernali. Un ulteriore ampliamento del comprensorio sciistico di Cogne dovrebbe realizzarsi tramite il collegamento con la stazione di Pila con una "tramvia intercomunale per il trasporto di persone in pubblico esercizio", a linea elettrica, attraverso la galleria del Drinc. Si tratterebbe di ripristinare la vecchia linea Cogne-Eaux Froides (frazione di Pila) che una volta serviva al trasporto del materiale della miniera. In tutto un percorso di 11 chilometri, dei quali otto in galleria, con due viadotti, un ponte e una stazione intermedia. Una volta superato lo scoglio burocratico dei vincoli minerari sulle opere esistenti, dovrebbe essere dato il via all'appalto dei lavori, con inizio previsto nel prossimo autunno. L'abbinamento tra gli impianti di risalita di Pila e le piste di fondo di Cogne darebbe vita ad un "domaine skiable" vasto e completamente attrezzato, in grado di soddisfare ogni tipo di domanda sportiva, consentendo, però, alla singola stazione di mantenere le proprie scelte in materia di turismo.

P.L.G.

TORNADO

Scarpone ideale per chi intende praticare dell'agonismo, con una chiusura particolarmente accurata per consentire il migliore rapporto UOMO-SCI; un'estetica particolarmente riuscita, racchiude una scarpetta cucita a mano con fodera in vellutino; un modello che sintetizza le migliori caratteristiche della produzione Dal Bello, una ditta che si avvale da sempre delle migliori tecnologie costruttive e dedica una particolare attenzione alle esigenze di comodità, praticità e robustezza che tutti richiedono. La collezione, particolarmente numerosa, presenta altri modelli di notevole interesse: DELTA 4, TURBO, FALCON.....

dal bello

via frattalunga casella d'asolo (tv) italy
tel. 0423/55641-2





Anche sulla neve
una tradizione che continua



VIA HOEPLI 3
MILANO

TURISMO

SCI
CRONACHE

PALAZZO DEL GHIACCIO, CENTRO SERVIZI E PIÙ BATTIPISTA

Continuano le iniziative presentate ogni anno da "Verona Neve", riguardanti le stazioni del veronese.

È stato dato il via ai lavori di costruzione di un palazzo del ghiaccio a Boscochiesanuova, prima infrastruttura del genere in tutta la montagna veronese, resa possibile dal duplice intervento del Comune di Boscochiesanuova e della provincia, mentre a Novezza, sul monte Baldo sono iniziati i lavori per la realizzazione di un "centro servizi" destinato ad ospitare la direzione sportiva, la scuola di sci e negozi di articoli sportivi e noleggio. A fianco di questi interventi di potenziamento delle infrastrutture non sono mancati gli interventi nel settore che più specificamente riguardano lo sci.

A Malcesine, sempre sul monte Baldo, si è proceduto all'operazione di bonifica delle piste dai sassi, che quando la neve scarseggia costituiscono un costante pericolo per le solette degli sci. Per quanto riguarda lo sci da fondo che in questa zona sta incontrando un crescente favore, verrà aumentato il numero dei battipiasta in dotazione, per mettere a disposizione un numero sempre maggiore di piste adeguatamente preparate. Questo anche in considerazione del fatto che nel febbraio prossimo avranno luogo a Parpari/Dosso Alto i campionati italiani aspiranti maschili e femminili di staffetta.

TRE IMPIANTI NUOVI A MADESIMO

Lo skirama di Madesimo si presenta all'apertura della stagione invernale '82-83 rafforzato nelle sue strutture di risalita. Sono state infatti realizzate tre nuove seggiovie che offriranno la possibilità di sfruttare maggiormente i cinquanta chilometri di piste.

Due di questi nuovi impianti partiranno dal paese, uno per raggiungere il Lago Azzurro, a quota 1850, l'altra che sale al colle Montalto, a 1820 metri. Da qui la terza nuova seggiovia si collega con la stazione intermedia della funivia del Groppera.

La realizzazione di questi nuovi impianti permetterà anche di snellire il traffico degli sciatori nei periodi di maggiore affollamento.

Durante l'estate inoltre sono stati operati interventi di miglioramento sulle piste della parte inferiore dello skirama, per creare una alternativa alle piste "classiche" di Madesimo.

FONDO

Sci
CRONACHE

GRAN FONDO NELLE VALLI DI FIEMME E FASSA

Un'importante iniziativa quest'inverno nelle valli di Fiemme e Fassa: la pista dove ogni anno si svolge la celebre Marcialonga resterà aperta a tutti. Grazie a questa iniziativa presa di comune accordo tra le Aziende Autonome di Soggiorno della valle e la ditta Prinoth di Ortisei (che naturalmente si occuperà della gestione tecnica fornendo i battipista), i valligiani e i turisti che vorranno allenarsi o semplicemente divertirsi potranno farlo a partire dalle prossime vacanze di Natale. Per avere maggiori e più specifiche informazioni ci si deve rivolgere alla *Segreteria della Marcialonga*, a Predazzo, tel. 0462/51110. Conseguentemente all'apertura al pubblico del tracciato, nel periodo compreso tra l'8 e il 22 gennaio, l'Alta Val di Fiemme offre le "settimane dello sci di fondo", proposta alternativa alla classica settimana bianca. L'offerta è senza dubbio interessante perché viene proposta ai prezzi speciali di bassa stagione e con in più un programma gratuito di lezioni quotidiane, escursioni guidate e gara di fine corso, naturalmente su uno dei percorsi più suggestivi del mondo. All'inizio della stagione verrà inaugurato anche un nuovo centro del fondo a Predazzo.

Tutte le informazioni vanno richieste all'*Azienda autonoma di soggiorno Alta Val di Fiemme*, ufficio di Predazzo, tel. 0462/51237 oppure all'*Ufficio Ziano*, tel. 0462-55133.

L'ufficio viaggi che abitualmente si occupa delle esigenze dei marcialonghetti, l'*Aemme* di Predazzo, ha presentato inoltre il nuovo programma neve per la stagione '82/'83, relativo sia alla valle di Fiemme sia a quella di Fassa.

Nella prima sono disponibili alberghi e garni nelle località più celebri: Moena, Cavalese, Predazzo, Ziano, Bellamonte e Panchià. Nella valle di Fassa, le località prescelte sono: Vigo di Fassa, Pozza, Pera, Campitello e Canazei; la sistemazione comprende il trattamento di pensione completa o mezza pensione. Le proposte sono aperte a tutte le possibilità economiche con convenzioni particolari per gli sposi novelli che avessero intenzione di fare il viaggio di nozze in montagna, per le famiglie sono previsti anche trattamenti agevolati per i lunghi soggiorni.

L'indirizzo della *Aemme Viaggi* è P.zza Santi Filippo e Giacomo 6, Predazzo; il numero di telefono, 0462-51647.

ROLLONGA DA PINEROLO A PRALY

Erano sessanta i partecipanti alla Rollonga, gara di ski-roll organizzata, il 19 settembre scorso, sul percorso in salita di 38 km. da Pinerolo a Praly. Molti partecipanti sono arrivati a Pinerolo da Milano, Lecco, Novara e Trento, a conferma della validità della competizione messa in piedi dalla Pro Loco, i Comuni interessati e lo Sci Club locale.

Ha vinto Paolo Borgonovo di Milano, campione italiano del 1981, con il tempo di 2h09'27"; a seguire, De Siodestro, Casero, Bonnet, tutti atleti a livello nazionale. Fra le donne prima Silvia Giaccone di Trento con il tempo di 1h32'44", su un percorso differenziato.



ALLENAMENTO PER LA PUSTERTALER

Rimanendo nell'ambito delle manifestazioni di gran fondo, bisogna segnalare che l'Azienda di Soggiorno di San Candido organizza le settimane di allenamento per la Pustertaler Skimarathon 1983, tra il 2 e il 9 gennaio, con quote a partire da 176.500 lire fino a un massimo di 217.000 lire. Il programma prevede sette giorni a mezza pensione con la possibilità di scegliere tra alberghi di varie categorie. Durante la settimana la scuola di sci di fondo di San Candido offre due escursioni di allenamento e corsi di preparazione in piccoli gruppi (diretti dal maestro Franco Fortarel), il sopralluogo del tracciato della maratona, lo ski-test (i partecipanti potranno provare sul percorso della gara diversi tipi di sci da fondo), un corso di sciolinitura, il video-ski, la riduzione di 3000 lire sulla quota d'iscrizione alla Pustertaler Skimarathon. La gara, giunta all'ottava edizione, si terrà il 9 gennaio.

Per informazioni rivolgersi all'*Azienda di Soggiorno di San Candido*, tel. 0474-73149.

I RAID DI COLOMBO SPORT

Per il settimo anno e forte di una esperienza di diciotto "*Raid con gli Sci di Fondo*", organizzati in Italia, Svizzera e Germania lo "Sci Club Colombo Sport" di Milano si prepara ad affrontare la stagione invernale 1982/1983.

Gli itinerari, come sempre, sono parzialmente rinnovati rispetto a quelli degli anni precedenti per accontentare i fedelissimi.

Questo il programma di massima:
- 27-28-29 dicembre 1982: "Raid dell'Engadina"

Km 100 in tre tappe. Partenza dal Passo del Bernina per St. Moritz, Parco Nazionale Svizzero, Zerne, Lavin e Davos attraverso il passo Flüela (quota indicativa lire 198.000).
- 21-22-23-24 gennaio 1983: "Raid del Giura franco-svizzero".

Km 124 in tre tappe da la Tête de Ran a St. Cergue attraverso una zona

ideale per lo sci di fondo escursionistico (quota indicativa lire 290.000).
- 25-26-27-28 febbraio 1983: l'ormai classico "Raid degli altipiani" Km 130 in tre tappe nelle zone dell'altopiano di Asiago e dei Sette Comuni e del Monte Ortigara per itinerari inconsueti e poco conosciuti (quota indicativa lire 245.000).

Per tutti i Raid le quote comprendono la mezza pensione in ottimi alberghi o attrezzati rifugi e il pullmino per il viaggio di andata e ritorno, eventuali trasferimenti e per l'assistenza, varie pubblicazioni, il diploma e la medaglia.

Va ricordato che i Raid di Colombo Sport, pur non presentando serie ed oggettive difficoltà, sono nel loro genere delle vere e proprie prove che richiedono preparazione tecnica, allenamento e, soprattutto, spirito di adattamento.

Per informazioni complete e programmi dettagliati rivolgersi a *Elvio o Nemo Canetta* - (Sci Club Colombo Sport - Via M. Gorki 2 - 20146 Milano - tel. 4230701-4226130).

PROGRAMMI DI VIAGGI PER LE MARATONE

Per partecipare alle altre maratone internazionali ci si può rivolgere alla UVET di Milano che ha preparato un interessante programma denominato appunto Worldloppet League 1983. Sono previsti l'organizzazione di viaggi, il pernottamento e l'assistenza tecnica per chi vorrà iscriversi alla Rivière Rouge in Canada (17-23/2/83, scadenza iscrizioni 10/1/83), Transjurassienne (18-21/2/83, scadenza iscrizioni 10/1/83), Finlandia Hülto (25-28/2/83, scadenza iscrizioni 20/1/83), Vasaloppet (3-7-/3/83, scadenza iscrizioni 20/1/83), Birkebeiner Rennet in Norvegia (18-22/3/83, scadenza iscrizioni 15/2/83). Viene proposta inoltre la formula "combinata nordica" per i partecipanti di Finlandia Hiito e Vasaloppet nel periodo 25 febbraio-7 marzo '83. Tra le novità del prossimo anno segnaliamo il programma di viaggio per la 24 ore di Jyväskylä in Finlandia, per la Forest Lake, in Lapponia e la Ski-Trekking in Lapponia.

Per avere i programmi di viaggio, il taglio d'iscrizione e tutte le informazioni riguardanti queste ed altre gare, rivolgersi alla UVET, sig. *Pontrandolfo*, tel.: 02-67506.

DAL 1899

DA OLTRE OTTANT'ANNI AL SERVIZIO DELLO SPORTIVO

MENATO SPORT PADOVA

PADOVA - PIAZZA GARIBALDI, 3 - TEL. (049) 39125 - 22841

UN LABORATORIO ATTREZZATO PER L'ASSISTENZA AGLI SCIATORI
PIÙ ESIGENTI ED UNO SCI CLUB AL VOSTRO SERVIZIO
PER DARVI L'ARTICOLO MIGLIORE AL PREZZO PIÙ GIUSTO

GHIACCIO

Sci
CRONACHE

DIFFICILISSIMO UN PRONOSTICO

“Sarà un campionato avvincente, perché le forze in campo sono molto equilibrate”. L'aveva pronosticato prima che il campionato prendesse il via il presidente della Federghiaccio, Luciano Rimoldi, ed è stato buon profeta. Fin dalla quinta giornata di campionato, con la sconfitta del Bolzano/Wuerth ad opera del Merano/Forst/Jaegermeister, non c'è più stata squadra imbattuta. Tutte con almeno una sconfitta a proprio carico: decisamente per il Bolzano/Wuerth la riconquista dello scudetto non sarà cosa facile.

In effetti il Bolzano versione 82/83 ricalca quasi pedissequamente le orme della squadra dello scorso anno. Jaroslav Pavlu, l'allenatore, deve aver pensato pressapoco che — almeno quanto a formazione — non fosse opportuno cambiare il cavallo vincente. Sempre in campo Ron Chipperfield, l'uomo da cinquantamila dollari (almeno) che nel primo confronto con il Gardena/Finstral ha mantenuto le promesse andando a segno cinque volte. Sempre in campo l'estroso John Bellio. Qualche ritocco nelle linee d'attacco e così la “vecchia signora” si è presentata in campo col belletto di sempre. Ma gli altri non sono stati a guardare. Il Merano/Forst/Jaegermeister, per cominciare, che schiera quest'anno quel Bob Manno “inventato” in occasione dei mondiali di Helsinki, e che si sta dimostrando un elemento propulsore di notevole peso. Le conferme dei D'Alvise e dei Venturi, la riscoperta di un buon Capone in porta, la rabbia degli “ex” Pruenster e Benvenuti, e il Bolzano di fronte alle furie meranesi è colato a picco.

Altra squadra di rispetto si sta rive-

lando il Brunico, cui fanno bene la sponsorizzazione della Lemonsoda, la permanenza in squadra di Bragnolo e l'arrivo di Busniuk (quattro reti inflitte al Varese nel primo confronto di campionato). È cresciuto l'Asiago/Velo/Dal Brenta. È cresciuto il Cortina/Les Copains. Perplexità in seno al Gardena/Finstral: la società è partita male, divisa da polemiche che hanno investito la dirigenza e la stessa squadra. Si è rinnovato il direttivo, si sono restituiti ad Adolf Insam i galioni di capitano che gli erano stati tolti, a vantaggio di Kostner. Ma non è bastato. Kostner, validissimo difensore, si è ferito ad una mano lavorando in laboratorio ed ha incominciato a collezionare assenze. Ma il grosso errore dei gardenesi è stato quello di lasciarsi sfuggire Jim Corsi. Il portiere “paratutto” della nazionale adesso rinforza il Cortina, e in Gardena non sono pochi a rimpiangerlo.

Sempre volentieri Valpellice e Varese, a proposito delle quali va fatto un discorso preciso: le due squadre veleggiano verso le posizioni più basse della classifica, come sempre, ma sono molto importanti per l'hockey italiano. Sono in effetti le uniche squadre che rappresentano nel massimo girone il Piemonte e la Lombardia: non fosse per loro, l'hockey azzurro sarebbe un affare privato tra Veneto e Alto Adige.

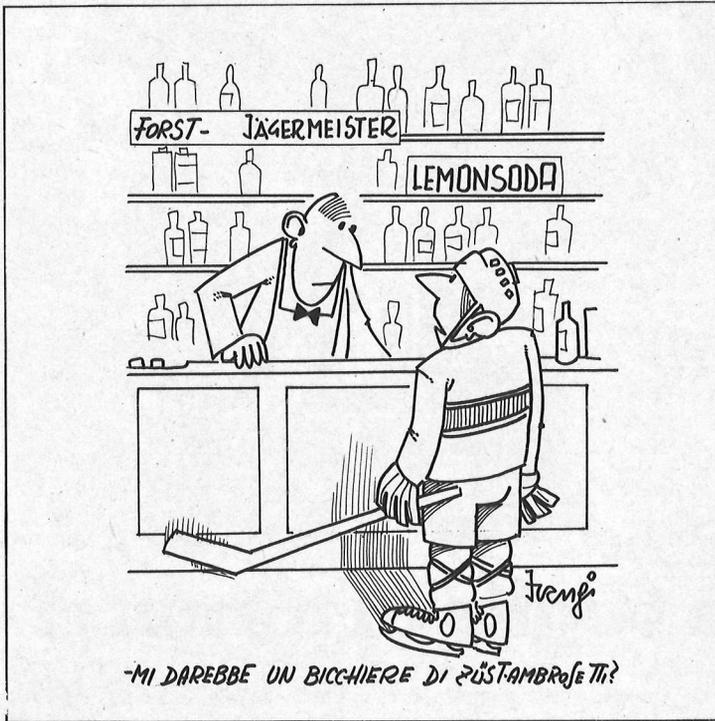
L'interesse per l'hockey va quindi allargato, esteso anche geograficamente, ed è pertanto giusto che alle coraggiose squadre di Varese e di Torre Pellice (quest'ultima tra l'altro non dispone nemmeno di uno sponsor) venga dato spazio, venga data fiducia. Il Valpellice, in particolare, si sottopone a trasferte addirittura demenziali, defatiganti: deve percorrere tutta la val Padana, spesso nella nebbia, per raggiungere le vallate alpine. È una squadra che invece merita sostegno e rispetto.

Un'altra squadra che meriterebbe di più è l'Alleghe/Zuest/Ambrosetti. Il loro stadio, pressoché privo di scritte pubblicitarie, dice tutto: è il ritratto di una squadra che denaro non ne ha, e che sopravvive grazie alla buona volontà dei privati.

Nilo Riva, suo presidente, tiene a sottolineare che Alleghe ha appena 1600 abitanti, e che è l'unico centro abitato in Europa di tale piccola consistenza, che possiede una squadra che milita nel massimo girone. “E non parlo solo di hockey — sottolinea Riva — ma di ogni tipo di sport a squadre che si rivolga in un campionato nazionale”.

L'Alleghe, inoltre, ha iniziato il campionato in maniera davvero sfortunata: le prime tre partite le ha perse per un solo gol di scarto.

Ettore Frangipane



TELECRONACHE ALMENO IN DIFFERITA

Attraverso contatti tra rappresentanti della Federghiaccio e della RAI si è concordata una maggiore presenza dell'hockey sui teleschermi. In linea di massima si è stabilito che servizi sul campionato andranno in onda una volta in settimana tanto sul TG1 (lunedì alle 16,15), quanto sul TG2 (mercoledì alle 18,30) e sul TG3 (domenica alle 20,30). I servizi saranno prodotti dalla sede RAI di Bolzano, che ha anche proposto a Roma una serie di telecronache, ma con scarsa fortuna. Il proposito di effettuare telecronache serali i martedì, da ripetere sulla Terza Rete nel pomeriggio successivo, si è scontrato infatti con difficoltà relative alla disponibilità di mezzi e personale tecnico.

Si è incominciato tuttavia con una telecronaca di Cortina/Bolzano, trasmessa in differita domenica 31, sempre per la Terza Rete. I mezzi tecnici, in assenza di quelli di Bolzano, sono stati messi a disposizione dal pool sportivo di Roma, che li ha reperiti a Trieste.

E.F.

HOCKEY E PATTINAGGIO AL SAINI

Il Centro milanese per lo Sport e la Ricreazione ha organizzato tre interessanti corsi di pattinaggio artistico, hockey su ghiaccio e sci da fondo. Per il pattinaggio, le iscrizioni si sono aperte il 2 novembre, la quota è di 20.000 lire per i ragazzi e di 30.000 per gli adulti. Il corso è articolato in 10 lezioni e la sede è il centro sportivo Saini.

Sempre al Saini il corso di hockey con la stessa data di apertura delle iscrizioni; la quota è di 25.000 lire. Per il corso di fondo invece le iscrizioni sono partite il 2 ottobre ed è come gli altri aperto a tutti. Le quote sono di 15.000 lire per i ragazzi e di 25.000 per gli adulti.

Per tutte e tre le attività, l'equipaggiamento è fornito dal Centro, a meno che non se ne possieda uno proprio. Per informazioni rivolgersi al Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione, piazza Diaz 1/A, Milano. Il telefono è 02/8059158-8059184.

AAA
SPORT

LO SCI PIÙ AVANZATO
LA TECNICA MIGLIORE
L'ABBIGLIAMENTO PIÙ CALDO

Via Alfonsine 22bis - Tel. 5279103 - METANOPOLI - MILANO - TUTTO PER TUTTI GLI SPORT

SALONI E CONGRESSI

Sci
CRONACHE

TURISMO BIANCO A TORINO TECNOMONT '82

"Turismo bianco: realtà d'oggi": questo il tema del convegno svoltosi l'8 ottobre scorso, nell'ambito delle manifestazioni di Tecnomont '82, settore specializzato del Salone internazionale della Montagna, in programma a Torino.

Il convegno, promosso dalla FISJ, Comitato Alpi Occidentali, in collaborazione con l'Atomic Ski, ha preso spunto da un questionario, inviato a giornalisti e a direttori sportivi delle varie stazioni invernali con lo scopo di avere una serie di impressioni, da chi opera costantemente nel campo del turismo bianco, sul momento di flessione che sta attraversando il settore.

La scarsità delle risposte pervenute ha rivelato la desuetudine non solo

trattare, ma anche soltanto a parlare dei vari problemi che assillano l'industria turistica legata allo sci. Si è rivelato, perciò, più che mai necessario un momento di confronto diretto tra le parti in causa.

Al dibattito, condotto dal giornalista Giorgio Viglino, hanno preso parte alcuni qualificati operatori del settore, oltre ai rappresentanti della stampa. Dopo l'introduzione dello stesso presidente del Comitato piemontese, Gian Maria Rocca, che ha ribadito le finalità dell'iniziativa, è stato dato il via agli interventi.

Due, in sintesi, i temi principali emersi dal confronto: il finanziamento, vero motore dell'economia turistica montana, e l'Ente pubblico, sul banco degli accusati per la mancanza di programmazione e di interventi concreti.

La stazione turistica, nel concetto di Giorgio Marchelli, direttore del periodico specializzato "Quota Neve" va intesa come vera e propria struttura economica alle prese con seri problemi di cifre. Ne consegue che anche il turismo è una attività economica complessa, all'interno della quale lo sport diventa un "fattore di animazione", comprendente anche la creazione di nuove leve.

Il problema economico come base di tutta la problematica è quanto ha affermato anche Opezzi, direttore della nuova stazione Gressio-Valcasotto: la crisi del settore turistico invernale è dovuta al fatto che manca il denaro sia all'operatore per intraprendere nuove iniziative, sia all'utente ormai impossibilitato a fruire appieno delle strutture a disposizio-

ne per l'aumento sensibile dei costi. Anche il turismo straniero è una componente importante nell'economia di una stazione, ma, secondo Cugnetto, operatore valdostano, l'offerta è inadeguata alla domanda. Soltanto una dozzina di stazioni italiane sono di carattere europeo: per le altre esiste una netta impossibilità di commercializzazione del prodotto. A differenza di altri Paesi, in Italia manca una programmazione turistica.

Il settore pubblico deve recepire i problemi, cercare le risorse necessarie ed infine intervenire nella politica del turismo. Crosetto, direttore sportivo di Pontechianale, è stato categorico: la Regione riceve i soldi dallo Stato, ma non può fermarsi al ruolo di "passacarte", deve intervenire. Le leggi regionali devono riuscire a creare una coscienza turistica: non tramite "semplici manifesti, ma con veri e propri interventi in montagna". A prendere le difese dell'Ente pubblico, e nel caso specifico della Regione Piemonte, è intervenuto il dott. Reinerio. Vendita del prodotto e mancanza di una pubblica programmazione: sul primo punto, il problema nasce dalla commercializzazione della stazione. Per creare condizioni di vendibilità vanno studiate ex novo operazioni di marketing. La mancanza di una globale programmazione deriva dal fatto che si è condizionati dai vari Enti, ma soprattutto dal momento congiunturale sfavorevole. Per quanto riguarda la Regione Piemonte, esiste un "Progetto Montagna" a livello di studio per interventi sulla montagna. Nell'ultimo biennio, gli investimenti della Regione per la

realizzazione di strutture ed infrastrutture turistiche ammontano a 24 miliardi e mezzo, più le annualità di spesa per i mutui. Considerando che la spesa per la costruzione di una seggiovia è dell'ordine di un miliardo al chilometro, non è una gran cifra; considerando, però, che in tutta Italia vengono stanziati 300 miliardi all'anno per il turismo, globalmente, e che il Piemonte, come del resto le altre regioni, non ha larghezza di finanziamenti, è significativo che un capitolo di spesa di tale entità sia passato ugualmente nel bilancio dell'anno scorso, nell'ambito delle risorse libere, in quanto ritenuto un intervento urgente e necessario.

Per ultimo, l'intervento del presidente della FISJ, Gattai, il quale ha ribadito che non è l'immagine dello sport italiano ad essere in crisi, ma ogni forma di economia legata ad essa. Inoltre la rappresentazione dello sci, a livello agonistico, non costituisce più un'attrattiva per i mass media: solo se verrà modificato il regolamento di Coppa del Mondo (e la FISJ ha presentato una serie di proposte in merito) si avrà nuovamente un ritorno d'interesse.

La conferma che l'immagine sportiva è viva più che mai, come ha sottolineato Arrigo Gattai, è rappresentata dal grande impegno organizzativo e dagli oneri finanziari impegnati per la preparazione dei Campionati Italiani di sci alpino, maschili e femminili, a St. Grée di Viola, in programma dal 13 al 20 febbraio prossimo e presentati ufficialmente al termine di questo convegno.

P.L.G.

TYROLIA[®] TO



ULTIME NOVITÀ DALLA FRANCIA

Dal 5 all'8 febbraio prossimi si svolgerà a Parigi per il quarto anno consecutivo il salone "Prima moda sport invernali". Le critiche suscitate al momento della sua nascita sono state smentite dai dati raccolti in questi tre anni: il numero degli espositori, infatti, è passato da 79 a 104, mentre i visitatori stranieri hanno progredito del 31% (nel 1982 erano 2845 da 37 nazioni).

Gli organizzatori si sono dichiarati sicuri che questo successo sarà confermato nella prossima edizione grazie ad una serie di fattori favorevoli su cui si è sempre basata questa manifestazione.

Innanzitutto la "Premiere" (questo è il suo vero nome) anticipa tutti i saloni mondiali di questo settore, seguita dal Mias che anche quest'anno aprirà i battenti a metà febbraio. In questo modo si facilitano i tempi di fabbricazione delle collezioni presentate. In secondo luogo, si tratta di un salone altamente specializzato: tutta l'attenzione dei visitatori può essere così concentrata solo sull'abbigliamento invernale.

Terzo ed ultimo punto, si svolge a Parigi, da sempre capitale della moda, contemporaneamente ad altri quattro saloni tessili internazionali. Per questa quarta edizione, inoltre, saranno tutti raggruppati in un unico edificio, dove la "Premier" da sola occuperà 8000 m².

Sempre in Francia, è giunta la notizia che il prossimo SIG di Grenoble ini-

zierà di domenica (il 6 marzo) anziché il tradizionale sabato. La ragione di questa modifica (auspicata dai dettaglianti) è dovuta al fatto che il sabato è il giorno dedicato agli acquisti nei punti vendita e crea perciò alcune difficoltà ai negozianti che decidono di visitare il salone francese.

QUINTO FILM FESTIVAL A PONTEDILEGNO

È "Tempo di mietere, tempo di seminare" il miglior film in concorso al 5° Filmfestival di Pontedilegno: lo ha deciso la Giuria composta da Adriano Asti (Presidente della Fedic), Ermanno Comuzio (critico e saggista), Mino Damato (giornalista del TG1), Toni Secchi (direttore della fotografia) che ha lavorato sotto la presidenza prestigiosa di Bruno Bozzetto. Si tratta di un ritratto delle campagne del Vercellese ottenuto con una complessa operazione di cucitura di elementi eterogenei: poesie di Virgilio, ricordi coloriti di un ex salariato, notazioni di costume, memorie storiche, ascesa e decadenza delle tenute agricole ed altro ancora. La durata del lavoro è di 40 minuti.

Il premio per il miglior film di montagna è toccato a Gianni Scarpellini, personaggio molto conosciuto nell'ambiente del cinema di montagna che con "L'alba è lontana" ha saputo proporre la vicenda non nuova di un'ascensione in alta montagna (sul Monte Rosa) in un'ottica autentica-

mente intimistica. Un alpinista compie un'ascensione continuamente rinviata per quarant'anni: inevitabilmente il percorso si trasforma in un susseguirsi di stati d'animo melanconici che ci porta su un pianeta opposto a quello dei consueti conquistatori di vette.

Il Festival, inaugurato il 14 agosto dal Ministro del Turismo e Spettacolo Nicola Signorello, ha chiuso i battenti con un bilancio estremamente lusinghiero: erano ottantasette le pellicole di cui cinquantatré in concorso e trentaquattro invitate (fra le quali si è segnalato un lungometraggio a soggetto della Repubblica Popolare Cinese, un ricordo di Carlo Mauri, opere di autori come Lelouch, Quilici, Vailati, l'esordio cinematografico di Nanni Svampa ed un atteso film sul Papa in visita ai montanari polacchi).

GRANDI FIRME AL SALONE TRIVENETO

Aprirà i battenti il 4 febbraio e si concluderà il 7 dello stesso mese, il primo Salone Triveneto dell'Abbigliamento e dell'Attrezzo sportivo, importante novità della prossima stagione fieristica padovana.

Il fatto che si tratti di una mostra a "denominazione di origine" regionale non deve trarre in inganno: le Tre Venezie sono la culla di questo settore produttivo. Le settecento aziende produttrici di abbigliamento, articoli ed attrezzi sportivi che risiedono in

questa zona, rappresentano, secondo i dati forniti dall'Ente Fiera di Padova, il 90% circa della produzione nazionale dell'attrezzo e dell'articolo sportivo, il 60% di quella dell'abbigliamento sportivo specializzato.

Anche una struttura così consistente però ha dovuto fare i conti con alcuni problemi del mercato attuale. Innanzitutto il netto calo della domanda interna: si parla addirittura del cinquanta per cento in meno. In secondo luogo, la concorrenza internazionale sempre più agguerrita con prodotti meno rifiniti ma più competitivi a livello di prezzo. Per fronteggiare questa situazione è sorto il Consorzio Veneto Sport, presieduto da Giorgio Tonini, un organismo di coordinamento delle aziende del settore, che si affianca ai numerosi altri Consorzi di produttori già operanti nella regione. Lo scopo di questo pool è di mettere insieme tutte le energie per difendere il prestigio e i mercati conquistati faticosamente in questi anni e per sostenere la produzione con nuove iniziative promozionali. In quest'ottica si è deciso, con l'apporto della Regione Veneto e la Fiera di Padova, di creare una propria sede per ospitare la clientela internazionale e per offrire loro una mostra su misura in cui riunire le "grandi firme" dell'abbigliamento e dell'attrezzo sportivo. Il Salone Triveneto — chiamato brevemente S.T.S. — occuperà diecimila metri quadrati di superficie, con un repertorio merceologico che coprirà l'intera gamma delle discipline sportive estive e invernali. Gli ingressi sono solo su invito, per creare un'effettiva selezione tra i visitatori.

TOTAL DIAGONAL

SICUREZZA IN TUTTE LE DIREZIONI

QUESTA È LA NOVITÀ: un attacco che con la perfetta collaborazione delle talloniere Diagonal

e dei puntali Diagonal-Reflex garantisce la «Sicurezza Diagonal Totale».

DAVANTI: protezione del puntale Diagonal-Reflex contro cadute combinate all'indietro,

e laterali.

DIETRO: protezione della talloniera Diagonal contro cadute combinate in avanti

e frontali.

Ecco il nuovo «SISTEMA TYROLIA TOTAL DIAGONAL». Così sicuro da meritare la

fiducia del vincitore di Coppa Steve Podborski, del vincitore olimpico Leonhard Stock,

del campione del mondo professionisti E. Halsnes, del vincitore di Coppa Europa

Hubert Strolz e di molti altri campioni di livello mondiale.



Importatore e distributore per l'Italia
Erich Weitzmann S.p.A., Via Grandi 10
20063 Cernusco sul Naviglio-MI.

**GARE
PER
TUTTI**

**Sci
CRONACHE**

INTENSA ATTIVITÀ PER IL CAI DI MILANO

Due le iniziative che caratterizzeranno l'attività del CAI Milano per la stagione imminente, sotto la guida dei Maestri della Scuola italiana di Sci. Si tratta di due corsi, identici in tutto tranne che per la durata e, ovviamente, per il prezzo. Il primo, definito "A", è articolato in 7 domeniche e costa 150.000 lire; il secondo, "B", dura 9 domeniche e la quota è di 190.000 lire.

Le due quote comprendono 4 ore di lezioni domenicali; assicurazione per tutta la stagione invernale sugli infortuni sciistici, durante e fuori corso; viaggio di andata e ritorno in pulman da e per le località prescelte: Sestriere, Courmayeur, Saint Moritz, Madonna di Campiglio, Andermatt e Aprica.

Tutti i martedì sera la sede del CAI è disponibile al pubblico per consigli, assistenza, lezioni teoriche e proiezione di filmati.

Verranno anche organizzate una settimana bianca e numerose gite domenicali. Le iscrizioni sono aperte dal 1° ottobre e per tutte le informazioni è sufficiente rivolgersi a Sci CAI Milano, via Silvio Pellico, 6; 20121 Milano. Il numero di telefono è: 02/896971, oppure 808421.

LEZIONI E GITE SUL COSTALUNGA

La sezione CAI Alto Adige di Bronzolo (Bz), ha reso noti i programmi per la stagione invernale. Per il momento è già iniziato il corso di presciistica che si tiene presso la sala parrocchiale (ex Enal) ogni martedì e venerdì dalle 20.00 alle 21.30. Più avanti nella stagione (le date precise non sono ancora stabilite) prenderanno il via i corsi di sci da fondo e di sci alpino aperti sia ai principianti sia a coloro che sono già avanti nella preparazione tecnica. Per lo sci alpino la direzione del corso è affidata alla scuola nazionale di sci di Vigo di Fassa. I partecipanti ad entrambi i corsi raggiungeranno il passo di Costalunga — dove si svolgeranno le lezioni — con il pulman messo a disposizione dal CAI.

Un'altra interessante iniziativa riguarda il corso di sci alpinismo che verrà organizzato in collaborazione con le sezioni di Bolzano e di Bressanone. Nel corso della stagione, inoltre, verranno organizzate tre gite sociali in zone adatte sia ai principianti che agli esperti e, secondo una tradi-

zione ormai consolidata, sarà festeggiato il carnevale con una mascherata sugli sci. Data e luogo però sono ancora da decidere.

Per le informazioni e soprattutto per le date che non sono ancora state stabilite ci si deve rivolgere al CAI di Bronzolo (Bz), via Nazionale, oppure presso il panificio Turini di Bronzolo.

GILDO PRESIDENTE DEL CORTINA

Gildo Siorpaes, ex campione italiano di discesa, è stato rieletto per acclamazione presidente dello sci club Cortina per il biennio 82/84.

Del consiglio direttivo fanno parte invece Renato Valle, Albino Casanova, Fernando Nucciotti, Cinzia Vincenzi, Diego Dipol, Walter Girardi e Costantino Zardini.

In apertura di seduta il neo presidente aveva letto una relazione riassuntiva dell'ultima annata non nascondendo che, per vari motivi, non erano stati raggiunti tutti gli scopi che lo sci club si era prefisso nonostante il grande impegno di tutti i soci. Ha inoltre espresso il proprio rammarico perché Cortina quest'anno non sarà sede di alcuna prova di sci alpino nella Coppa del Mondo, ma solo di una prova di salto.

CORSI PER TUTTI CON IL GROLE DI BOLZANO

Sulla scorta dell'esperienza maturata l'anno scorso, anche quest'estate lo sci club Grole di Bolzano ha organizzato ben tre corsi di preparazione atletica. Il primo, "generale" che si è svolto tra aprile e maggio; il secondo, "fondamentale" nei mesi di luglio e agosto; il terzo, "speciale" avrà inizio verso la metà di novembre.

Inoltre, dal 5 al 12 settembre si è svolto al Passo dello Stelvio il corso per agonisti e, dal 29 agosto al 12 settembre, sempre allo Stelvio, quello "sperimentale" riservato ai giovanissimi di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni.

Sempre a cura dello sci club Grole si sta svolgendo un corso di sci tenuto dai maestri Fisi - Coscuma sul ghiacciaio della Val Senales, articolato in otto domeniche per i giovani e aspiranti; sei domeniche per i ragazzi-allievi e tre domeniche per i piccolissimi.

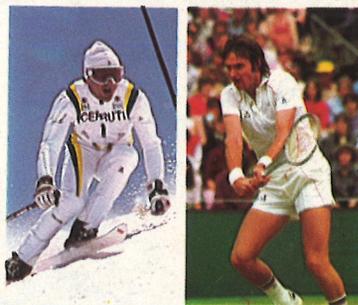
Ma non è tutto. Il 21 novembre inizierà al passo di Costalunga il quinto corso di sci "prima neve" aperto ai principianti di ogni età. Nella medesima località, verrà organizzato un corso di sci natalizio riservato ai giovani fino a 17 anni, abbinato al corso del "Centro Olimpia" denominato "Centro di avviamento allo sci alpino" che si articolerà in sei giornate dal 26 al 31 dicembre. Terzo e ultimo corso aperto a tutti (giovani e adulti) si svolgerà sempre al passo di Costalunga con inizio il 6 febbraio e avrà la durata di quattro domeniche.

Chi fosse interessato a seguire i prossimi corsi o volesse saperne di più, può rivolgersi a: Sci Club Grole, via Dalmazia 19; 39100 Bolzano; tel. 0471/917256.

CERRUTI 1881



**veste
Jimmy Connors
Ingemar Stenmark
e la Nazionale
Italiana Nuoto**



protagonisti nello sport

**GARE
PER
TUTTI**

**Sci
CRONACHE**

**CAMPIONATI
ALLIEVI '83
A SANSICARIO**

I Campionati italiani allievi maschile e femminile di sci alpino, edizione 1982, si sono svolti nello scorso mese di marzo a Bormio. Sponsor della manifestazione sono stati la Banca Piccolo Credito Valtellinese e la casa d'abbigliamento per bambini Petit Bateau.

Per i prossimi campionati, invece, la sede sarà Sansicario, la stazione piemontese che l'anno scorso ha ospitato le finali di Coppa del mondo, e la data è fissata dal 21 al 26 marzo '83.

I campioncini da battere saranno: per la categoria allievi maschile, Valerio Zunino di Bardonecchia. Categoria ragazzi maschile, Stefano Basso; per la categoria allievi femminile, Silvia Erlacher e per la categoria ragazzi femminile Agnese Pedrocchi. Ai vincitori andrà il Trofeo giovanile Fisi.



■ I blocchi di partenza dei campionati italiani allievi dello scorso anno a Bormio. Nell'83 la sede sarà invece Sansicario e l'appuntamento è fissato per il 21 marzo.

**QUANTI SPORT
A BARDONECCHIA
QUEST'ESTATE**

Il Centro di sci estivo "Colle Sommeiller" in collaborazione con Bardonecchia-estate 1982 ha organizzato una serie di manifestazioni per il lancio turistico e sportivo della valle di Rochemolles e di Bardonecchia. Le gare importanti nei vari sport sono state quattro.

La gran combinata Neve-Windsurf è stata vinta da Antonio Gaglione; al secondo posto a pari merito Flavio Dematteis e Walter Francou.

Nella prova "sci neve-sci acqua" di Bardonecchia e di Avigliana la combinata è stata vinta da Marco Allais seguito in ordine di arrivo da Paolo Portonero, Barbara Merlin, Patrizia Guerresì e Danilo Duranti.

Il terzo torneo tennistico, organizzato dallo Sci Club Bardonecchia, quest'anno ha visto la vittoria di Alberto Penne negli under 14, di Giovanni Claretto negli under 18 e di Alberto Luparia fra i seniores; infine il 25 luglio con il patrocinio del Comune di Bardonecchia e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo si è svolta la Marcia Alta, conclusa con la vittoria di Pier Luigi Lantelme; secondo Mario Roppolo, terzo Adriano Friquet.

**SCI D'ERBA:
IL CAMPIONE
È CLAUDIO
FACCIOLI**

La finale di Coppa Italia di sci d'erba a Pian dei Resinelli di metà settembre è stata vinta da Claudio Faccioli dello Sci Club Monte Calisio di Trento. In campo femminile Mirella Parisi ha vinto la prova finale di slalom e si è aggiudicata la Coppa Italia 1982.

Questa in dettaglio la classifica:
Maschile: 1° Claudio Faccioli, punti 115; 2° Herman Hilemund punti 90; 3° Luciano Acerboni, punti 85.

Femminile:
1ª Mirella Parisi, punti 115, 2ª Tiziana Tonon punti 84, 3ª Roberta Pochettino, punti 70.

Dieci giorni dopo si sono svolti in località Caltrano, in provincia di Vicenza, i campionati italiani assoluti. Nello slalom speciale ha vinto Markus Dejeri del Gruppo sportivo forestale e nello slalom gigante Claudio Faccioli dello Sci Club Monte Calisio.

I concorrenti sono stati una sessantina in rappresentanza di dieci comitati di zona. Si è gareggiato su un percorso ottimo che ha dato la possibilità a tutti i partecipanti di esprimersi al meglio. Assai selettive sono state ambedue le gare e come era da prevedersi hanno prevalso gli atleti della Nazionale e Claudio Faccioli dopo aver vinto la Coppa Italia ha finalmente ottenuto il primo titolo italiano assoluto. Da vari anni il trentino inseguiva questo successo ma è continuamente stato perseguitato dalla sfortuna. Finalmente quest'anno è stata la volta buona.



**ciò è tutto
il meglio
per lo sport
lo trovi da.....**

TROVATI SPORT

Viale Caterina da Forlì 58 - Tel. 4076837 - Milano